1866

N° 333

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio, n° 20.
Nelle Provincie del Regno con vaglia postale affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.
Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

			Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	42	22	12
Per le Provincie del Regno		»	46	24	13
Svizzera		»	58	31	17
Roma (franco ai confini)		»	52	27	15

FIRENZE, Martedì 4 Dicembre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

			Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, e Germ.		»	112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		»	82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il numero 3349 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

EUGENIO PRINCIPE DI SAVOJA-CARIGNANO
Luogotenente Generale di S. M.
VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata,

Visto il Regio decreto 3 maggio 1866, relativo alla riammessione in servizio e nomina di medici nell'esercito;

Visto il Regio decreto 6 maggio detto, relativo alla formazione dei Corpi volontari italiani;

Sulla proposta del ministro della marina;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Ai medici di corvetta ed ai farmacisti di 2ª classe stati nominati nel Corpo sanitario della R. marina per la sola durata della guerra, sarà corrisposto nell'atto del loro licenziamento dal servizio un semestre di paga a titolo di gratificazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, li 3 ottobre 1866.

EUGENIO DI SAVOJA.

Depretis.

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 32 della legge 14 aprile 1864, n° 1731 sulle pensioni degli impiegati civili;

Sulla proposizione del ministro delle finanze;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Articolo unico. La Commissione incaricata di avvisare se i motivi della destituzione di un impiegato giustificano la perdita del diritto a pensione, è ricostituita per funzionare a tutto il 31 dicembre 1867, come segue:

Comm. Luigi Chiesi, senatore del Regno, consigliere di Stato, presidente;

Comm. conte Ippolito Gamba, consigliere nella Corte dei conti;

Cav. Zanobi Pasqui, consigliere nella Corte di cassazione di Firenze;

Cav. Giuseppe Pigli, consigliere nella Corte di appello di Firenze;

Cav. avv. Cesare Vincenzo Cuttica, direttore capo di divisione nel Ministero delle finanze.

Le funzioni di segretario saranno disimpegnate dal cav. dott. Francesco Albertini, capo di sezione nel Ministero delle finanze.

Il ministro delle finanze è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Venezia, addì 12 novembre 1866.

VITTORIO EMANUELE

A. Scialoja.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

MINISTERO DELLA GUERRA.

SEGRETARIATO GENERALE.

Divisione Personale, servizio interno e giubilazioni.
Sezione II.

I militari nativi delle provincie del Veneto e di Mantova, già al servizio del Governo austriaco, che invocano l'applicazione del R. decreto 13 ultimo scorso novembre per essere reintegrati nei gradi, od ammessi a pensione, trasmetteranno a questo Ministero col mezzo del Comando militare del rispettivo circondario le loro istanze in carta da bollo da una lira.

Tali istanze conterranno l'indicazione del domicilio e del luogo in cui s'intende di esigere la pensione. Verranno pure indicati i documenti uniti a corredo, che consisteranno nei seguenti:

1° Atto di nascita, legalizzato, in carta da bollo da cent. 50;

2° Stato di servizio, firmato dal ricorrente, redatto conformemente al modulo che alla presente si unisce;

3° Decreti, congedi, libretti ed altri documenti che facciano prova della carriera percorsa;

4° Copia autentica della sentenza, o di quello altro atto governativo, in forza del quale il ricorrente fu privato dell'impiego, o della pensione.

Coloro che chiedono di essere ristabiliti nel godimento della pensione di cui furono spogliati presenteranno, in luogo dei documenti indicati ai numeri 2 e 3, l'atto col quale la pensione era stata concessa, ovvero copia autentica del medesimo.

Le vedove ed orfani contemplati nel decreto di cui si tratta presenteranno inoltre i documenti prescritti dal R. decreto 15 agosto 1852.

Firenze, addì 2 dicembre 1866.

Pel ministro: E. Driquet.

MODULO DI STATO DI SERVIZIO.

ASSENTO, E GRADI SUCCESSIVI	GIORNO	MESE	ANNO	Osservazioni.
Soldato nel Reggimento *A*	30	ottobre	1815	Ha fatto la campagna ...
Caporale in detto	1	giugno	1817	
Passato al Reggimento *B*	29	agosto	1818	
Sergente in detto	1	maggio	1822	
Furiere id.	30	novembre	1824	
Passato tale al Reggimento *C*	3	settembre	1826	
Furiere maggiore in detto	4	ottobre	1827	
Nominato sottotenente con R. D.	17	febbraio	1832	
Passato tale al Reggimento *D*	3	luglio	1833	
Promosso luogotenente in detto	7	dicembre	1839	
Promosso capitano id.	3	novembre	1847	

Firma del militare

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE TASSE E DEL DEMANIO.

Il decreto Reale 14 luglio 1866, n° 3122, sulle tasse di bollo stabilisce al n° 13 dell'articolo 20 che le petizioni, istanze e ricorsi che si presentano alle autorità ed uffici governativi ed alle pubbliche Amministrazioni sono soggetti alla tassa di centesimi cinquanta; ed al successivo n° 31 dello stesso articolo dispone che le petizioni, istanze e ricorsi stragiudiziali che si presentano ai Ministeri, alla Corte dei conti, alla Corte di cassazione ed al Consiglio di Stato sono soggetti alla tassa di lire *una*.

Le tasse come sopra determinate possono essere corrisposte mediante l'impiego di fogli di carta filigranata e bollata, o con l'applicazione delle corrispondenti marche da bollo a norma delle disposizioni degli articoli 13 e 20 del citato decreto.

Nel ricordare queste disposizioni del Regio decreto 14 luglio 1866, si prevengono tutti coloro che possono avervi interesse, che le petizioni, istanze o ricorsi che fossero mancanti del prescritto bollo o muniti di bollo insufficiente, non saranno posti in corso dalle autorità od uffici cui fossero presentati, e si considereranno come nulli e non avvenuti a termini dell'articolo 31 del decreto sopra citato.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Avviso di concorso.

Si rende noto al pubblico per norma di chi possa avervi interesse che sono poste a concorso le cattedre seguenti, vacanti nell'Istituto industriale e professionale di Vicenza:

Chimica generale ed applicata	L. 2,200
Agricoltura, enologia e storia naturale	» 2,200
Matematica, geometria descrittiva, geometria pratica	» 2,200
Fisica e meccanica elementare ed applicata	» 2,200
Economia industriale e commerciale, diritto, estimo	» 1,760
Letteratura italiana, geografia e storia	» 1,760
Computisteria, merceologia e statistica	» 1,760
Disegno e costruzioni	» 1,760
Lingua inglese e tedesca con ripetizione della francese	» 1,200

Il concorso sarà per titoli.

Farà titolo da prendersi in considerazione per il conferimento di una qualunque delle suddette cattedre:

1° La pubblicazione di opere relative;

2° Il disimpegno lodevole di ufficio nel pubblico insegnamento relativo alle materie o in impieghi attinenti alle scienze che hanno rapporto colla cattedra che sarà richiesta.

Ad uno fra i professori titolari sarà affidato l'ufficio di preside, coll'annuo assegno di lire 800, oltre quello assegnato alla cattedra alla quale ha concorso.

S'invitano gli aspiranti a voler inviare prima del 31 dicembre le loro domande con tutti i documenti relativi al *Commissario del Re a Vicenza* ove verranno esaminati da apposita Commissione.

Firenze, 30 novembre 1866.

Il direttore capo della 3ª divisione.
Maestri.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

In conformità di quanto fu dichiarato nel numero 150 di questa Gazzetta le Direzioni dei giornali sono avvertite che, quando il Ministero d'agricoltura, industria e commercio non abbia rinnovato l'associazione a' fogli periodici da lui ricevuti, s'intende che essa sia cessata.

Si diffidano poi tutti coloro che inviano allo stesso Ministero libri, programmi di giornali, o altre pubblicazioni, che il medesimo non è obbligato a farne acquisto, se non l'avrà dichiarato espressamente per iscritto.

E si avvertono i signori librai, editori e direttori di giornali che nessun ordine sarà riconosciuto dal Ministero d'agricoltura e commercio, se non quando sia stato dato per iscritto dal ministro o dal segretario generale.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA.
(*Prima pubblicazione.*)

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione di una rendita di L. 50 col n° 36689, iscritta sul Gran Libro del Debito pubblico consolidato 5 0/0 a favore di Bonifacio Vincenzo, fu Ignazio, allegandosi l'identità della persona del medesimo con quella di Bonifacio Vincenzo fu Innocenzo.

Si diffida perciò chiunque possa avere interesse a tale rendita che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, sarà operata la chiesta rettifica.

Torino, 1° dicembre 1866.

Per il direttore generale
L'ispettore generale: M. d'Arienzo.

ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1867
A PARIGI.
Commissione Reale Italiana.

APPENDICE

Classificazione dell'Esposizione universale di Parigi del 1867.

(*Continuazione e fine* — V. n° 332)

7° Gruppo. — **Alimenti (freschi o conservati) a diversi gradi di preparazione.**

Classe 67. — *Cereali ed altri prodotti farinacei commestibili, coi loro derivati.*
(Palazzo, galleria VII).

Frumenti, segala, orzo, granturco, miglio ed altri cereali in grano e in farina.

Grani mondati e semolini.

Fecole di patate, di riso, di lenti, ecc. Glutini. *Tapioka, sagou, arow-root, cassave* ed altre fecole. Prodotti farinacei misti, ecc.

Paste dette d'Italia, semole, vermicelli, maccheroni.

Preparazioni alimentari da tener le veci del pane: tagliatelli, farinate, paste casalinghe, ecc.

Classe 68. — *Prodotti del fornaio e del pasticciere.*
(Palazzo, galleria VII).

Pani diversi, con lievito o senza. Pani di capriccio e pani a forme determinate. Pani schiacciati per viaggi, campagne militari, ecc. Biscotti per la marina.

Prodotti diversi di pasticceria delle singole nazioni. Panforti e focaccie secche da conservarsi.

Classe 69. — *Corpi grassi alimentari; latticini ed uova.*
(Palazzo, galleria VII).

Grassi ed oli commestibili.

Latticini freschi e conservati. Burro fresco e salato. Formaggi.

Uova d'ogni sorta.

Classe 70. — *Carni e pesci.*
(Palazzo, galleria VII).

Carni fresche e salate d'ogni sorta. Carni conservate con metodi diversi. Panetti di carne e di brodo. Prosciutti e carni preparate.

Pollami e selvaggina.

Pesci freschi. Pesci salati in barili: merluzzi, aringhe, ecc. Pesci sott'olio, sardelle, tonno marinato, ecc.

Crostacei e conchiglie; lupicanti, gamberetti, ostriche; conserve d'ostriche, d'acciughe, ecc.

Classe 71. — *Legumi e frutte.*
(Palazzo, galleria VII).

Tuberi: patate, ecc. Legumi secchi: fagiuoli, lenti, ecc. Erbaggi verdi da cuocere: cavoli, ecc. Erbaggi in radici; carote, rape, ecc. Erbaggi da condimento: cipolle, aglio, ecc. Insalate, cucurbitacei; zucche, poponi, ecc. Legumi ed erbaggi conservati nel sale, nell'aceto o per via della fermentazione acetica: *sauerkraut*, ecc. Legumi ed erbaggi conservati con mezzi diversi.

Frutta fresche. Frutta secche e preparate: susine, fichi, uve, ecc. Frutte conservate senza zucchero.

Classe 72. — *Condimenti e stimolanti; zuccheri e prodotti del confettiere.*
(Palazzo, galleria VII).

Spezie: pepe, cannella, pimento, ecc. Sale da tavola. Aceti. Condimenti e stimolanti composti: senape, *kari*, salse inglesi, ecc.

Thè, caffè e bevande aromatiche. Caffè di cicoria e di ghiande dolci.

Cioccolate.

Zuccheri per usi domestici, zuccheri d'uva, di latte, ecc.

Prodotti diversi del confettiere: confetti, zuccherini fondenti, mandorlati, angelica, anaci, ecc. Conserve dolci e gelatine. Frutte candite: cedrati, limoni, aranci, ananassi. Frutte all'acquavite. Siroppi e liquori.

Classe 73. — *Bevande fermentate.*
(Palazzo, galleria VII).

Vini comuni, rossi e bianchi. Vini spiritosi e vini cotti. Vini spumanti. Sidri di mele e di pere ed altre bevande tratte dalle frutte.

Birre ed altre bevande tratte dai cereali. Bevande fermentate tratte dalla sava di vegetali, dal latte e da materie zuccherine d'ogni sorta.

Acquavite ed alcoli. Bevande spiritose, spirito di ginepro, rhum, tafia, *kirsch*, ecc.

8° Gruppo. — **Prodotti viventi e saggi dis tabilimenti agricoli.**

Classe 74. — *Saggi d'industrie rurali e di officine agrarie.*
(Parco).

Tipi degli edifizi rurali dei diversi paesi. Materiale delle scuderie, stalle, canili, ecc. Apparecchi per preparare il nutrimento degli animali.

Macchine agrarie in moto: aratri a vapore, macchine mietitrici, falciatrici, essiccatrici, trebbiatrici, ecc.

Tipi d'officine agrarie: distillerie, fabbriche di zucchero, raffinerie; fabbriche di birra; macine, fabbriche di fecole e di amido; bigattiere.

Torchi da vino, da sidro, da olio, ecc.

Classe 75. — *Cavalli, asini, muli.* (Parco).

Animali esposti siccome modelli caratteristici dell'arte dell'allevatore di ciascuna contrada.

Tipi di scuderie.

Classe 76. — *Buoi, bufali, ecc.* (Parco).

Animali esposti siccome modelli caratteristici dell'arte dell'allevatore di ciascuna contrada.

Tipi di stalle.

Classe 77. — *Montoni, capre.* (Parco).

Animali esposti siccome modelli caratteristici dell'arte dell'allevatore di ciascuna contrada.

Tipi di ovili, di chiusi pei montoni e di stabilimenti analoghi.

Classe 78. — *Porci, conigli, ecc.* (Parco).

Animali esposti siccome modelli caratteristici dell'arte dell'allevatore di ciascuna contrada.

Tipi di porcili e di stabilimenti in specie destinati all'allevamento degli animali di questa classe (1).

Classe 79. — *Volatili domestici.* (Parco).

Animali esposti siccome modelli caratteristici dell'arte dell'allevatore di ciascuna contrada.

Tipi di pollai, di piccionaie, di fagianaie, ecc. Apparecchi per l'incubazione artificiale.

Classe 80. — *Cani da caccia e da guardia.* (Parco).

Cani da pastore, cani da guardia.

Cani da caccia.

Tipi di canili e ordigni per l'educazione dei cani.

Classe 81. — *Insetti utili.* (Parco).

Api. Bachi da seta e bombici diversi. Filugelli. Cocciniglie, insetti produttori di lacca, ecc.

Materiale per l'allevamento delle api e dei bachi da seta.

Classe 82. — *Pesci, crostacei e molluschi.* (Parco).

Animali acquatici utili, viventi.

Aquari. Materiale per l'allevamento dei pesci, dei molluschi e delle sanguisughe.

9° Gruppo. — **Prodotti viventi e modelli di stabilimenti d'orticoltura.**

Classe 83. — *Tepidarii e materiale per l'orticoltura.*
(Parco).

Ordigni del giardiniere, del coltivatore di semenzai e dell'ortolano. Apparecchi d'innaffiamento, di manutenzione degli strati erbosi.

Grandi tepidari e loro accessorii; piccoli da appartamento e da finestra. Aquari per piante acquatiche.

Zampilli d'acqua ed altri apparecchi per ornare giardini.

Classe 84. — *Fiori e piante ornamentali.*
(Parco).

Specie diverse di piante e saggi di colture che rappresentano i tipi caratteristici dei giardini e delle abitazioni di ciascun paese.

Classe 85. — *Piante ed ortaggi.*
(Parco).

Specie diverse di piante e saggi di coltivazioni che rappresentano i tipi caratteristici degli orti de' vari paesi.

Classe 86. — *Alberi fruttiferi.*
(Parco).

Specie diverse di piante e saggi di colture che rappresentano i tipi caratteristici dei verzieri dei vari paesi.

Classe 87. — *Sementi e piante di essenze forestali.*
(Parco).

Specie diverse di piante e saggi di colture che rappresentano i metodi di rimboschimento in uso nei vari paesi.

Classe 88. — *Piante da tepidario.*
(Parco).

Saggi di coltivazioni in uso nei diversi paesi, sia dal riguardo del diletto, sia da quello della utilità.

10° Gruppo. — **Oggetti esposti specialmente allo scopo di migliorare la condizione fisica e morale delle popolazioni.**

Classe 89. — *Materiale e metodi dell'insegnamento de' fanciulli.*
(Palazzo, galleria II; Parco).

Piani e modelli d'edifizi scolastici, mobilie per le scuole.

Apparecchi, strumenti, modelli, carte murali per agevolare l'insegnamento dei fanciulli. Collezioni elementari atte allo insegnamento delle nozioni scientifiche comuni. Modelli di disegno. Tavole ed apparecchi atti allo insegnamento del canto e della musica.

Apparecchi e tavole per l'insegnamento ai ciechi ed ai sordo-muti.

Libri di scuola, atlanti, carte e tavole.

(1) Queste macchine sono qui ricordate a riguardo del loro collocamento. Il giudizio su di esse spetta alla classe 48.

Pubblicazioni periodiche e giornali d'educazione.

Lavori d'allievi d'ambo i sessi.

Classe 90. — *Biblioteche e materiale dell'insegnamento dato agli adulti nella famiglia, nelle officine, nelle comunità e corporazioni.*
(Palazzo, galleria II).

Opere atte a formare la biblioteca usuale del capo di casa, del capo operaio, dell'agricoltore, del maestro comunale, del marinaio, del viaggiatore naturalista, ecc.

Almanacchi, memoriali ed altre utili pubblicazioni che si portano attorno dai merciaiuoli.

Materiale delle biblioteche scolastiche, comunali, ecc.

Materiale dei corsi tecnici necessari all'esercizio di alcune professioni manuali.

Classe 91. — *Mobili, abiti od alimenti d'ogni provenienza distinti per le loro utili qualità, congiunte col loro buon mercato.*
(Palazzo, galleria III, IV e VII).

Collezione metodica di oggetti (enumerati al 3°, 4° e 7° gruppo) posti in commercio da grandi fabbriche o da mastri-operai e specialmente raccomandati al rispetto d'una buona economia domestica.

Nota. I prezzi ed il luogo di vendita devono essere indicati per ciascun oggetto.

Classe 92. — *Modelli di vestiti popolari dei diversi paesi.*
(Palazzo, galleria IV).

Collezione metodica dei vestiti per l'uno e l'altro sesso di tutte le età e delle professioni più caratteristiche di ciascun paese.

Nota. Si preferiranno i costumi che corrispondono meglio alle esigenze del clima, ai bisogni delle professioni ed al genio speciale di ciascun popolo, e per queste ragioni più consentanei in ciascun paese alla tradizione nazionale. Questi costumi saranno, per quanto è possibile, esposti su fantocci.

Classe 93. — *Modelli di case caratteristiche pel loro buon mercato unito alle condizioni d'igiene e di comodità.* (Parco).

Tipi d'abitazione di famiglie adatti alle diverse classi di operai ne' vari paesi.

Tipi di case proposti per gli operai delle manifatture urbane o delle rurali.

Classe 94. — *Prodotti d'ogni sorta, fabbricati da mastri-operai.* (Palazzo e Parco).

Collezione metodica di prodotti (enumerati ne' gruppi precedenti) fabbricati da artigiani lavoranti a conto proprio, da soli, o coll'aiuto della loro famiglia o con quello d'un garzone, sia pel commercio, sia per l'uso domestico.

Nota. Saranno ammessi in questa classe solamente i prodotti commendevoli per la loro propria qualità, per la novità o la perfezione dei processi del lavoro, o per l'influenza utile che ha questo lavoro sulla condizione fisica e morale della popolazione.

Classe 95. — *Strumenti e processi speciali dei mastri-operai.*
(Palazzo, galleria VI, Parco).

Strumenti e processi (enumerati al 6° gruppo) adoperati abitualmente da artigiani lavoranti per conto proprio, particolarmente convenienti al lavoro che si eseguisce in famiglia al domestico focolare.

Lavori manuali, ne' quali appaiono, con un particolare carattere d'eccellenza, la destrezza, l'intelligenza, il buon gusto dell'artigiano.

Lavori manuali i quali per ragioni diverse meglio resisterono insino ad oggi alla concorrenza delle macchine.

Il segretario Chiavarina. — *Il presidente* Devincenzi.

NOTIZIE ESTERE

Inghilterra. — Si legge nel *Times*:

Il programma della dimostrazione per la riforma chiarisce che i capi delle società commerciali reputano di potere dominare e contenere la grande quantità di uomini che riconoscono la loro autorità. Coloro che hanno dettato quel documento non solo confidano nella obbedienza e nella puntualità di tante migliaia di operai, ma anche nella loro attitudine per essere organizzati. Alcune persone sono state investite di autorità assoluta. Bisogna pensare che gli uomini i quali assisteranno a quella dimostrazione saranno più di 200,000. Dei *meetings* antecedenti il numero fu sempre esagerato da spettatori poco esperti o fanatici. Le società commerciali si sono affaccendate assiduamente per mandare nelle strade quanti più operai verrà loro fatto. Mai si agitarono più alacremente le forze di una nazione per la propria difesa, come le società degli artigiani per questa dimostrazione politica e industriale. Non è dunque improbabile che si adunino in I. James Park 200,000 uomini, i quali non saranno tutto. Una folla suscita e aduna un'altra folla, e una processione non si muove mai in questa città senza trarsi dietro grande agglomerazione di tutti quelli che trova in sulla via. Ora questa dimostrazione è una cosa seria. Da molte settimane non si parla d'altro in Londra.

Francia. — Si scrive da Parigi, 29, all'*Indép. Belge*:

È positivo che l'affare della riorganizzazione dell'esercito subisce una sosta.

Gli alti dignitari dell'esercito avversano l'introduzione in Francia del sistema della *landwehr* prussiana, sistema al quale inclinerebbe l'Imperatore.

Nella forma, sembrerebbe, che per creare una forte riserva, e per definire le questioni gerarchiche e finanziarie, sollevate dalla istituzione di un corpo d'ufficiali posto in tali condizioni, abbisognerebbero studi speciali, ai quali la Commissione non era preparata.

Un ritardo è dunque necessario tanto pel fondo, quanto per i dettagli della questione.

Non vi sarà quindi seduta lunedì, giorno in cui cominciano le riunioni del Consiglio dei marescialli, che dureranno non meno di 20 giorni, durante i quali queste alte notabilità non potranno occuparsi della riorganizzazione dell'esercito.

Di là si vede che ben difficilmente un progetto di legge potrà venir presentato alla prossima sessione legislativa, la quale dovrà aprirsi alla fine di dicembre, o al più tardi ai primi del prossimo gennaio.

Il fucile Chassepot e quello Bounin hanno trovato un rivale nel fucile Mercier, che si dice tiri 10 colpi al minuto.

— Sotto la stessa data si scrive pure all'*Ind. Belge* da Parigi:

L'ammiraglio Rigault de Genouilly presentò ieri, 28, all'Imperatore la sua relazione sulla riorganizzazione dell'esercito d'infanteria e di marina.

L'Imperatore ne sarebbe rimasto soddisfatto. Questa relazione sarà sottoposta sabato al Consiglio dell'ammiragliato, convocato *ad hoc* a Compiègne.

PRUSSIA. — Si scrive da Berlino 29 novembre alla *Corresp. Havas*:

Le tre Città Anseatiche ed il ducato di Anhalt hanno risposto affermativamente alla circolare del 21; mancano adunque ancora le risposte di diciotto governi.

— L'*Indép. Belge* ha da Berlino 27 novembre:

Quanto al progetto di costituzione, ciò che più preoccupa i circoli politici sono le attribuzioni della Commissione federale istituita presso al potere esecutivo.

Se il Parlamento dovesse esser diviso in due Camere, la simultanea presenza di una Commissione, dove sono rappresentati i differenti governi, e di una Camera degli Stati, produce a prima vista una superfetazione, dappoichè anche la Camera degli Stati rappresenterebbe per così dire gli elementi di varietà in opposizione al Parlamento unitario.

Così la divisione del Parlamento in due Camere non è fin ora che una supposizione che dimanda conferma.

Quanto all'esercito unitario la costituzione federale ammetterà naturalmente l' avanzamento in tutto l'esercito degli ufficiali senza distinzione nei paesi che compongono la Confederazione.

Si dice che pel 10 dicembre saranno interamente organizzati i tre nuovi corpi d'armata.

SASSONIA COBOURG. — Si legge nella *Cobourg Zeit.*:

Il soggiorno del duca di Augustenbourg presso la nostra Corte ha dato luogo ad ogni sorta di congetture.

Noi faremo osservare in proposito che il duca Federico è venuto, come altre volte, a fare una visita a S. A. il duca di Cobourg, suo intimo amico.

Ma non si conoscono trattative dirette, od indirette, ufficiali, o confidenziali fra il duca di Augustenbourg e la Prussia, e tutto quanto hanno detto a tal riguardo i giornali è una pura invenzione.

BADEN. — Si scrive da Carlsruhe alla *Neue Deut. Zeit.* di Stuttgard:

In alcuni circoli si sta preparando qualche cosa destinata a fare una grande impressione quando sarà conosciuta; ed è il tentativo di modificare le disposizioni, le quali, dopo l'esistenza della Costituzione, regolano i beni dello Stato; le modificazioni sarebbero a profitto della dinastia, affine di ottenere che essa acconsentisse più facilmente ad una mediatizzazione, potendo reclamare in tal caso come proprietà privata una parte dei dominii.

Questa idea emana dai partigiani della Prussia, i quali sperano poter per tal modo indurre alla mediatizzazione i più prossimi parenti del granduca.

TURCHIA. — Il *Journ. des Débats* riproduce i seguenti frammenti di due corrispondenze stategli comunicate:

Dalla Canea, 10 novembre:

« I villaggi sono quasi tutti incendiati, senza distinzione, dai rivoltosi, o non rivoltosi; le donne ed i ragazzi fuggendo l'imminente carnificina periscono sulle montagne a centinaia, vittime della fame e del freddo piuttosto che arrendersi, o cadere nelle mani dei Turchi.

I Candiotti sono oggi più che mai risolti a resistere, ed a meno che non soccombano per fame o per freddo, la insurrezione potrà ancor prolungarsi.

Da Atene, 14 novembre:

L'insurrezione di Candia continua e si rafforza. Mustafà pascià marciò contro la provincia di Rhetymno dove i Turchi subirono molti scacchi.

I Greci di Arkypho, liberati dalla presenza del pascià, si avanzarono nelle provincie di Apocorona.

Gli insorti mancano di munizioni e di provvigioni, ma gli abitanti della Grecia vengono loro in aiuto con uno zelo difficile a descriversi.

MESSICO. — Si legge nell' *Ere Nouvelle* di Messico:

Alcuni incidenti politici sono venuti ad aumentare le complicazioni crescenti della situazione materiale.

Saputo l'arrivo del generale Castelnau rinacque un poco la quiete. Si aspettava l' inviato dell'imperatore Napoleone come il segnale di uno scioglimento che tutti speravano sarebbe stato favorevole.

In mezzo a questa specie di calma dopo sei mesi di sollecitudini infinite ci giunge il 18 ottobre la notizia della malattia dell'Imperatrice. Non sappiamo che cosa precisamente sia avvenuto, ma il dispaccio telegrafico che l'annunzia sembra che poco lasci da sperare. Questa notizia inaspettata ha colpito l'Imperatore tanto più terribilmente perchè è anch' egli gravemente infermo di febbre intermittente.

Grande è stato il commovimento del pubblico. Oltre la simpatia che suscita la sventura della giovane sovrana, nacque il presentimento che poteva generare qualche risoluzione improvvisa nell'animo dell'Imperatore.

La mattina del 20 si seppe che l' Imperatore si apprestava a partire, e il giornale officiale confermava quella notizia.

Lo stesso giorno avvenne l'annunziata partenza. Nello stato degli animi era difficile che non si creassero supposizioni, ma però si credeva che l'Imperatore avrebbe avuto un colloquio col generale Castelnau, che doveva incontrare. Ma venuto questi nella capitale il 22 a mezzodì, si seppe che non aveva avuto luogo la conferenza. I due viaggiatori si erano incontrati a Ayotta, ma l'imperatore, malato e oppresso dal dolore, aveva manifestato il desiderio di aggiornare qualunque discussione di affari.

Allora si diffuse il convincimento che l'Imperatore partiva, senza speranza di ritorno. Si raccontava che non aveva voluto ricevere nissuno, prima di partire dal castello di Chapultepec, e che il ministero aveva dato la sua dimissione, non volendo assumersi la responsabilità.

Per alcune ore tutti credettero alla abdicazione dell'Imperatore. Bastò appena una nota uscita nel giornale ufficiale della sera per smentire quella voce.

Con l'arrivo del *Morro Castle* abbiamo delle notizie dirette di Messico in data del 29 ottobre; si scrive:

« L'Imperatore s'imbarca o torna a Messico? Stiamo sospesi senza che nissuno possa risolvere questa questione. Vi lascio pensare qual è la situazione degli animi di questa buona capitale. Il generale Castelnau, il maresciallo Dano cercano un mezzo per uscire dall'imbroglio impossibile a trovare. Chi lo troverà? »

— Si legge nel *Globe*:

Abbiamo ricevuto delle informazioni importantissime, e da una sorgente della quale conosciamo l'autorità, intorno alla caduta improvvisa dell'Impero messicano. Sappiamo che passa tra i gabinetti di Parigi e di Washington perfetta intelligenza, ma che tra i due governi erano state scambiate delle comunicazioni formali.

La base dell'accomodamento è che gli Stati Uniti potranno fare quello che più loro talenta del Messico, a due condizioni: 1° che certe parti dei luoghi più ricchi del territorio messicano saranno cedute alla colonizzazione francese; 2° saranno rispettati i patti stipulati dalla Francia per il pagamento dei portatori dei buoni messicani.

Ci affermano che appena Massimiliano è stato informato di questo ha risoluto di lasciare il trono ed il paese.

— Si scrive da Parigi, 29 novembre, all'*Indépendance Belge*:

È da qualche giorno a Parigi il conte de Thunn comandante la legione austriaca al Messico.

Giusta quanto dice quest'ufficiale, alla partenza del corriere niente faceva prevedere la risoluzione per parte dell'imperatore Massimiliano di abbandonare il Messico.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Regia Deputazione sovra gli studii di storia patria in Torino. Adunanza del 29 novembre 1866. Presidenza del senatore conte Federigo Sclopis. — Ricordatasi prima di tutto con parole di rammarico e d'elogio dal presidente la perdita del membro effettivo della Deputazione, commendatore Pietro Martini, già presidente della biblioteca dell'Università di Cagliari, discusso ed approvato il bilancio pell'anno cadente, si pone in discussione di quali materie debba avviarsi la pubblicazione, essendo pressochè ultimata la stampa del volume 2° del Codice diplomatico della Sardegna.

Il deputato Porro-Lambertenghi porge ampii ragguagli sui lavori proseguitisi in Milano e nella Lombardia nel cadente anno per la compilazione del Codice lombardo, ed accennando che le carte dei secoli 8° e 9° sono già ordinate ed in pronto per la stampa, si fa altresì carico di esporre come alcuni bramerebbero la pubblicazione, non di un cartario unico per la Lombardia, ma di altrettanti separati quante furono le città più cospicue; come ancora altri vorrebbero che queste raccolte parziali di documenti, di interesse in certo modo locale, vengano arricchite di tutti i brani di cronache e di storie tanto edite che inedite, i quali possano, comechessia, riferirsi alle singole città; nè omette di far presente come molti dei colleghi ed eruditi, i quali concorsero a radunare ed illustrare carte da comprendersi nel cartario, abbiano espresso il desiderio che sia ricordato per cura di chi ciascun documento venga alla luce.

A fronte di queste informazioni riconoscendosi come si possa por mano senz'altro indugio alla stampa del cartario della Lombardia, si viene a trattare del modo di condurre siffatta pubblicazione. E dopo discussione, a cui prendono parte principalmente i deputati Promis, Ricotti, Porro e Bollati, si pone ai voti dal presidente se il cartario debba disporsi in ordine complessivo cronologico, secondo che già si è praticato per gli altri volumi *Chartarum* editi dalla Deputazione, oppure scompartirsi secondo i luoghi a cui ciascun documento potrà riferirsi, il che renderebbe necessario in più di un caso di ripetere lo stesso documento in due e talora più luoghi distinti: ed il primo partito viene adottato all'unanimità. E quanto ai particolari della edizione si ferma in massima che, escluso qualunque estratto di documenti, tutte le carte che si giudicherà dover pubblicare, vengano stampate distese; che, per quanto sia possibile, continui ad adoperarsi nelle note e nelle epigrafi la lingua latina siccome quella che è più universalmente conosciuta dagli studiosi di scienze storiche, e fu comunemente usata in tutte le grandi raccolte consimili che si stamparono in Germania ed altrove, e questo desiderio sia manifestato a tutti i collaboratori, senza voler tuttavia con ciò limitare soverchiamente la loro libertà nella scelta della lingua: che ogni documento debba farsi precedere dalla data, e da un'epigrafe o ristrettissimo sommario del contenuto, coll'indicazione del nome di quello o di quelli fra i membri e collaboratori che lo abbiano fornito, non che dell'archivio pubblico o privato in cui si trovi di presente, e ciò a seconda di quanto si è fatto pei due volumi *Chartarum* già pubblicati, ed in conformità degli intendimenti esposti fin dal 1833 nella relazione che precedette l'istituzione della R. Deputazione: e che il volume, oltre ai consueti indici, debba averne uno speciale in cui tutte le carte siano partitamente indicate secondo il luogo a cui possono riferirsi, soddisfacendo in tal modo al desiderio di quelli che vorrebbero diviso il cartario in più parti quasi altrettanti cartarii locali e municipali: ed infine che l'incarico di dettare la prefazione sia affidata al deputato Porro-Lambertenghi a cui si commette pure di voler indagare se ancora vi siano Codici o Registri di cui non siasi potuto aver copie, che pur si credano necessarie a rendere compiuto il cartario, affinchè la Deputazione sia in grado di provvedere per procacciarseli in comunicazione o farne ricavare quei documenti che si giudicherà.

Quindi siccome dai ragguagli forniti dallo stesso deputato Porro, dal vice presidente Ricci, e da altri, si ricava esservi pure in pronto sufficiente materia per un secondo volume di « *Leges municipales* » o statuti, di cui già da lungo tempo fu ordinata la compilazione, viene determinato che se ne intraprenda la stampa per comprendervi, oltre ai varii statuti di cui si è fatta parola nell'atto verbale dell'adunanza del 28 gennaio 1864 (v. *Gazzetta Ufficiale* 28 febbraio 1864 n° 44) anche due di Como già preparati per la stampa dall'erudito abate Antonio Cerruti, addetto alla biblioteca Ambrosiana in Milano, e statuti d'Iglesias illustrati dal deputato Baudi di Vesme; e siccome le occupazioni di parecchi dei membri di cui fu composta la Commissione nominata in quell'adunanza per sopravvedere a tal pubblicazione non consentono più ai medesimi di adempiere il mandato, se ne nomina per tal uopo una nuova nelle persone del vice presidente Ricci e dei deputati P. Adriani, Bollati, Comino, Franchi-Verney e Porro-Lambertenghi.

In tal modo si troveranno in corso di stampa, oltre alla continuazione della Miscellanea, tre volumi in-folio, quello cioè degli atti dei Tre Stati, quello di Statuti, ed il Cartario Lombardo.

Successivamente si prende atto della partecipazione che si fa dal deputato Bernardi essersi scoperto nell'Archivio vescovile di Pinerolo un originale del Cartario d'Oulx, il quale comechè d'ottima lezione potrebbe giovare per restituire molti passi nel testo che venne stampato, quale manoscritto si potrà all'uopo avere in comunicazione.

Da ultimo il presidente, dopo aver presentate le opere offerte alla R. Deputazione nel corrente anno, annunzia essergli stati consegnati nel giugno scorso dall'egregio collaboratore della Deputazione medesima, il cav. Celestino Combetti, parecchi documenti inediti relativi a Bona di Savoja, moglie di Galeazzo Maria Sforza duca di Milano, da lui rinvenuti negli archivi generali del Regno.

Mercè di questa scoperta del valente paleografo viene a chiarirsi un punto storico sul quale manchevoli, appunto per difetto di documenti, si mostrarono gli scrittori che si occuparono della vita della duchessa Bona, vale a dire il luogo ed il tempo della di lei morte. Nè i milanesi Pietro Verri, Carlo de'Rosmini e Pompeo Litta, nè il piemontese marchese Felice di San Tommaso, di cui lamentasi tuttora l'immatura morte, e che raccolse particolareggiate notizie intorno a quella principessa, furono in grado di fornire a tal proposito precisi ragguagli. Ora dal testo dei documenti annunziati risulta che nel 1501 il duca Filiberto II fece dono alla duchessa Bona del castello di Fossano e delle entrate e dei beni da esso dipendenti per dimorarvi e goderne durante la di lei vita, la quale ebbe termine appunto nel castello di Fossano verso la metà di novembre dell'anno 1503.

L'adunanza è sciolta.

ALESSANDRO FRANCHI-VERNEY
deputato segretario.

— Il prof. G. Alessandro Biaggi, giovedì 6 dicembre corrente, a ore 1 pom., aprirà il corso delle lezioni di storia ed estetica nella solita sala del Regio Istituto musicale con una prolusione sulla musica italiana e tedesca.

Le lezioni pubbliche vengono date ordinariamente ogni martedì, purchè feriale, all'ora e nella sala suindicata.

Formano subietto delle lezioni le seguenti materie:

1° Studio storico-critico intorno alle opere di Giacomo Meyerbeer;

2° Sunto di storia musicale antica;

3° Breve corso di metodica applicata all'insegnamento musicale.

Il segretario: A. MARIOTTI.

— Leggesi nella *Cronaca Varesina*:

Il processo di Costantino Gianotti, uno dei complici nella grassazione con omicidio avvenuta la notte del 12 ottobre 1865 sul Monteceneri, i di cui compagni furono condannati a vita nel p. p. marzo dalla Corte delle Assise di Como, fu ora terminato a Bellinzona, dove il Gianotti fu tradotto dalle carceri di Lugano, nelle quali era stato custodito fino dall'epoca della sua estradizione dal nostro allo Stato Elvetico, di cui era suddito. L'interrogatorio dell'accusato durò tre ore, e quattro giorni l'audizione dei testimonii. Il giurì riconobbe la complicità del Gianotti nel reato suddetto di grassazione con omicidio, e nel pomeriggio del 22 p. p. novembre si pronunziò per la pena di morte, da eseguirsi presso il ponte del Ticino in vicinanza di Bellinzona. Il Gianotti ha ricorso in Cassazione.

— Si legge nel *Moniteur du soir*:

Il governo prussiano nell'Annover ha dato un nuovo impulso ai lavori pubblici, pare definitivamente deciso che la società della ferrovia da Colonia a Minden, una delle più ricche della Germania, otterrà la concessione della linea diretta da Amburgo a Parigi da costruirsi fra Osnabruck ed Harbourg, la quale sarà unita alla grande città anseatica mediante un ponte gigantesco sull'Elba.

Il ministro del commercio di Prussia ha dichiarato alla Camera dei deputati che, appena raccolto un capitale di trenta milioni di talleri, si darà mano ai lavori di costruzione del canale fra i mari del Nord ed il Baltico, aggiungendo che lo Stato contribuirebbe per suo conto fino alla concorrenza di qualche milione di talleri, ma che non presterebbe garanzia per tutta la somma.

— Il *Morning Herald* dice che un telegramma spedito il venerdì sera dalla Nuova Orleans (Stati Uniti) è stato rimesso all'indomani, sabato, poco dopo il mezzogiorno, ad un signore che abita presso Kirrennir (Irlanda).

— Il *Corriere del Canadà* dice che dopo lunghe e pazienti ricerche i signori abbati C. H. Laverdière, ed H. R. Casgrain hanno scoperta la tomba di Champlain, il fondatore di Quebec, ed il padre della Nuova Francia.

— Il *Journal de Toulouse* dice che l'imperatrice delle Russie arriverà *incognito* il 22 dicembre a Nizza per passarvi l'inverno.

Nel mese di gennaio verranno a raggiungerla il granduca ereditario colla moglie la principessa Dagmar.

— La *Wolks Zeit.* dice che fra le riforme introdotte nel servizio delle ambulanze in Prussia vi ha pur quella per cui il personale dei medici ed infermieri d'ora in avanti accompagnerà per metà il grosso dell'esercito sulla linea di battaglia, mentre l'altra metà terrà dietro ai reggimenti ed alle brigate presso alle vetture d'ambulanza, e sotto il comando del medico anziano.

— Il signor Samuele Bowles, direttore del giornale *Il Repubblicano di Springfield*, dà alcuni particolari sul teatro dei Mormoni in America.

Il teatro è fatto costruire dal papa-presidente dei Mormoni, sorpassa per magnificenza d'architettura i più bei teatri d'America; le decorazioni sono superbe; gli artisti drammatici, cantanti, o ballerini sono tutti di primo ordine; ma Brigham Young non ammette nella sua compagnia che dilettanti e non paga nissuno.

Non vi sono astri con 100,000 franchi di paga.

Gli artisti mormoni declamano, cantano, ballano pel piacere di declamare, cantare e ballare, o per procurare al loro direttore dei grassi incassi, che egli impiega nelle spese del culto mormone.

Il teatro alimenta e veste i ministri della Chiesa.

— Il *Journal de Charleroi* dice che a Bruxelles in via Chantersteen è stato riaperto uno stabilimento portante per insegna *A la bouteille de Brabant*, dove è stata fabbricata la prima birra detta *faro*; questa antica birreria è cambiata oggi in un *estaminet*.

Vi si fa vedere una curiosa reliquia: è un vaso grossolano di creta con una rosa celeste, nel quale, secondo la tradizione, è stata versata la prima birra della prima botte di *faro*. Il contenuto di questo vaso è stato offerto al magistrato, ed all' *amman* di Bruxelles nel secondo giorno del Natale dell'anno di grazia 1392 (26 dicembre 1391 secondo il modo di contare gli anni di quei tempi).

— Si legge nel *Giornale d'Upsal*:

In questi giorni tre sorelle si sono date ritrovo in una piccola città, per festeggiare una celebre nozza; tutte tre assieme esse contavano 248 anni, e dopo il loro matrimonio non si erano più vedute.

La più vecchia ha 84 anni, la seconda 83, la più giovane 81.

Ognuna è vedova da venticinque anni; tutte tre avevano per marito ciascheduna un predicatore, e sono madri di tre figli ancor viventi.

Non s'erano più viste, causa la gran distanza, chè l'una viveva nell'Upland, l'altra nella Botnia settentrionale, la terza nella Scania.

Ma siccome il nipote di una di loro si marita, così hanno deciso di vedersi ancor una volta prima di morire.

— Si scrive da Parigi all'*Indép. Belge*:

Si è molto parlato di un fucile stato inventato dal signor Bonnin, ufficiale di marina; e si arrivò fino a dire che si voleva sostituire quest'arme a quella del signor Chassepot; non vi è nulla di vero in tutto questo.

La verità è che il nuovo sistema è stato ammesso, con tre altri, agli esperimenti, che devono far servire i vecchi fucili modificandoli.

Il fucile Chassepot rimane il tipo adottato per le nuove armi, ed in questo momento si affretta più che si può il lavoro di quelle state comandate alle fabbriche francesi, belghe, e spagnuole.

— Si scrive al *Moniteur*:

La Prussia sta organizzando un servizio regolare con Copenaghen.

Da Amburgo si traverserebbe l'Holstein, lo Schleswig, ed una piccola parte del Jutland: si prende imbarco a Fredericia per l'isola di Seeland che si traversa in cammin di ferro per arrivare a Copenaghen.

— È stata aperta al pubblico la strada ferrata da Heidelberg a Wurtzbourg, un tronco della quale, da Heidelberg a Mosbach, era già aperto da due anni, ma non presentava che un interesse locale. Ora non sarà più così, perchè la nuova strada si collega colla rete delle strade ferrate tedesche, e mette Manheim in relazione diretta colla Baviera, e con tutti i paesi nord-est della Germania.

— Il *Pays* dice che il signor G. Callou ha regalato al museo del Louvre un quadro di scuola inglese, portante il nome G. Ferguson, 1610, nel quale sono dipinti un gallo e vari uccelli posti su di una tavola.

ELEZIONI POLITICHE.

Votazione del giorno 2 dicembre 1866.

2ª Votazione.

Carmagnola — commend. avv. Pietro Fenolio, eletto con voti 345 contro 288.

Portogruaro — avv. Giambattista Varè, 232.

Ostiglia — ing. Antonio Arrivabene, 289.

Thiene — Pilotto Angelo, con voti 287 contro 174.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Venezia, 3.

Portogruaro, eletto Varè. — Ostiglia, eletto l'ing. Arrivabene.

Parigi, 3.

Il *Moniteur* ha dal Messico in data 1° novembre:

L'imperatore Massimiliano, la cui salute era sofferente in causa di una febbre intermittente, aveva deciso di recarsi in Orizaba, ove si trova fino dal 27 ottobre.

Una colonna austro-messicana composta di 1,220 uomini attaccò il 18 ottobre 5,000 dissidenti comandati da Porfirio Diaz, ma fu sconfitta.

Napoli, 3.

Il *Giornale di Napoli* reca che, dietro avvisi del questore di Napoli, fu arrestato, in Alessandria d'Egitto, Suratt, uno degli assassini di Lincoln.

Parigi, 3.

Chiusura della Borsa di Parigi.

	1	3
Fondi francesi 3 0/0	69 75	69 77
Id. 4 1/2 0/0	98 —	98 —
Consolidati inglesi	88 1/2	88 1/2
Cons. italiano 5 0/0 (in contanti)	55 90	56 40
Id. (fine mese)	55 80	56 30
Id. (15 dic.)	55 90	55 90
VALORI DIVERSI.		
Azioni del Credito mobiliare francese	588	588
Id. italiano	—	—
Id. spagnuolo	317	321
Azioni strade ferrate *Vittorio Emanuele*	71	71
Id. Lomb.-venete	397	393
Id. Austriache	407	408
Id. Romane	65	65
Obb. strade ferr. Romane	127	130
Obbligazioni della ferrovia di Savona	—	—

Berlino, 3.

La *Gazzetta del Nord* smentisce la voce che la Prussia abbia offerto un asilo al Papa, e che abbia messo a sua disposizione un corpo di truppe.

Berna, 3.

Apertura della sessione. — Il presidente del Consiglio nazionale, parlando sulle incertezze dell'attuale situazione politica d'Europa, raccomandò l'armamento nazionale.

Roma, 3.

Questa mattina è partito per Civitavecchia l' 85° reggimento, il quale rientra in Francia. L'ufficialità presentò i suoi omaggi al Papa, dal quale ricevette la benedizione apostolica.

TEATRI

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO LA PERGOLA, ore 8 — Rappresentazione dello spettacolo opera-ballo del celebre maestro Meyerbeer: *L'Africana.*

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da Bellotti-Bon rappresenta: *Il figlio di Giboyer.*

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 2 dicembre 1866, ore 8 ant.

Continua e più forte di ieri l'innalzamento del barometro su tutta la Penisola, dove la pressione è oggi molto sopra la normale. Aria più fresca e più asciutta. Pioggia qua e là e cielo coperto. Mare più o meno calmo. Vento debole e vario di maestro e di greco.

Seguita la stagione calma e incerta con tendenza a ristabilirsi sotto il dominio della corrente polare.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze

Nel giorno 2 dicembre 1866.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72, 6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 763, 2	mm 763, 4	mm 763, 7
Termometro centigrado	3, 8	7, 0	4, 0
Umidità relativa	67, 0	71, 0	90, 0
Stato del cielo	nuvolo	nuvolo	nuvolo
Vento { direzione / forza	E debole	NE debole	NE debole

Temperatura { massima + 7,5 / minima + 1,5

Minima nella notte del 3 dicembre + 3,5.

LISTINO OFFICIALE DELLA BORSA COMMERCIALE (Firenze, 4 dicembre 1866).

VALORI	VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORRENTE L	FINE CORRENTE D	NOMINALE	PREZZI FATTI	CAMBI	GIORNI	L	D
Rendita Ital. 5 % god. 1 lugl. 66		59 30	59 25	59 50	59 35	» »	» »	Livorno....	8		
Imprestito naz. in sott. 5 % Lib.		» »	» »	» »	» »	73 50	» »	Detto	30		
» 3 % .... » 1 ottobre		37 »	36 80	» »	» »	» »	» »	Detto	60		
Impr. Ferriere 5 % » 1 lugl. 66	840	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Roma	30		
Obb. del Tesoro 1849 5 % p. 10 .... » »	840	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Bologna	30		
								Ancona	30		
Az. Banca Naz. Tosc. » 1 genn.	1000	» »	» »	» »	» »	1510	» »	Napoli	30		
Dette Banca Nazion.							» »	Milano	30		
nel Regno d'Italia. » 1 lugl. 66	1000	» »	» »	» »	» »	1585	» »	Genova	30		
Cassa di sconto Toscana in sott.	250	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Torino	30		
Banca di Cred. It. god. 1 gen. 66	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Venezia e f. g.	30		
Az. del Cred. Mob. Ital.		» »	» »	» »	» »	» »	» »	Trieste	30		
Obblig. Tabacco .. god. 1 lugl. 66	1180	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	90		
Az. SS. FF. Romane. » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Vienna	30		
Obbl. con prelaz. 5 %								Detto	90		
(Ant. Cent. Toscane) » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Augusta	30		
Obblig. 5 % della sud. » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	90		
Obb. 3 % SS.FF. Rom. » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Francoforte	30		
Az. ant. SS. FF. Liv. » »	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Amsterdam..	90		
Dette (ded. il suppl.) » »	420	48 1/2	48 »	» »	» »	» »	48 c.	Amburgo....	90		
Obb. 3 % delle sudd. » »	500	» »	175 »	» »	» »	» »	» »	Londra.....	30		
Dette .... » »	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	90		
Obb. 5 % SS. FF. Mar. » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Parigi......	30		
Dette (ded. il suppl.) » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	90		
Az. SS. FF. Merid. . » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Lione......	90		
Obbl. 3 % delle dette » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	90		
Ob. dem. 5 % serie c. » 1 ott. 66	505	383 »	381 »	» »	» »	» »	381 25	Marsiglia...	90		
Dette in serie di 1 e 2 » »		» »	» »	» »	» »	» »	c.	Napoleoni d'oro		21 15	21 14
Dette serie non comp. » »	505	» »	» »	» »	» »	» »	» »				
Impr. com. 5 % obbl. » 1 gen. 66	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Sconto Banca 6 0/0			
Detto in sottoscriz. » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »				
Detto liberate ...... » 1 lugl. 66	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »				
Detto di Siena...... » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »				
Motore Barsanti Matteucci.... 1ª serie » »		» »	» »	» »	» »	» »	» »				
Detto detto 2ª serie » »		» »	» »	» »	» »	» »	» »				
5 % Ital. in picc. pezzi » »		» »	» »	» »	» »	60 50	» »				
3 % Idem Idem » »		» »	» »	» »	» »	38 »	» »				

VALORI A PREMI	FINE CORRENTE PREZZO Lettera	FINE CORRENTE PREZZO Denaro	FINE CORRENTE PREMIO	FINE PROSSIMO PREZZO Lettera	FINE PROSSIMO PREZZO Denaro	FINE PROSSIMO PREMIO
5 % godimento 1° gennaio	» »	» »	» »	» »	» »	» »
3 % » 1° settembre	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni Strade Ferrate Livornesi	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette Meridionali	» »	» »	» »	» »	» »	» »

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 % 59 32 1/2 contanti.

Il Sindaco ANGIOLO MORTERA.

ELENCO N° 23 delle Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti del Regno a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE MONTARE	PENSIONE DECORRENZA	OSSERVAZIONI
1	Marano Raffaele	17 agosto 1787 - Napoli	già caporale veterano	7 febbraio 1865	5 settembre 1865	465 »	1 maggio 1865	
2	Mango Fortunato	15 aprile 1810 - Campolieto	già soldato id.	id.	id.	300 »	6 giugno 1865	
3	Valentini Alessandro	18 aprile 1813 - Campobasso	già sergente id.	id.	id.	415 »	1 aprile 1865	
4	Del Pozzo Antonio	30 agosto 1810 - Napoli	già furiere id.	id.	id.	565 »	1 luglio 1865	
5	Leogrande Giuseppe	17 novembre 1804 - Arborebello	già sergente id.	id.	id.	565 »	16 giugno 1865	
6	Greco Michele	6 aprile 1808 - Laurenzana	già caporale id.	id.	id.	388 »	6 luglio 1865	
7	Moruzzi Francesco	19 maggio 1800 - Chiavenna	già luogotenente id.	id.	id.	1500 »	1 aprile 1865	conchè cessi l'altra di lire 1400.
8	Ortoli Carlo	12 dicembre 1821 - Cirò	già sottotenente id.	id.	id.	1000 »	1 luglio 1865	
9	Buonocore Federico	28 giugno 1819 - Napoli	già sergente id.	id.	id.	498 »	16 giugno 1865	
10	Maccagno Vincenzo	12 settembre 1816 - Asti	già luogotenente	id.	id.	1530 »	16 febbraio 1865	
11	Gargano Fortunato	12 marzo 1806 - Agnone	già sergente veterano	id.	id.	534 »	6 giugno 1865	
12	Farina Domenico	20 giugno 1802 - Giulianova	già caporale id.	id.	id.	409 »	1 luglio 1865	
13	Monteleone Francesco	18 maggio 1808 - Messina	già sergente id.	id.	id.	565 »	26 maggio 1865	
14	Renzetti Armidoro	28 febbraio 1800 - Castellammare	id. id.	id.	id.	565 »	1 id.	
15	Guerriero Domenico	9 settembre 1794 - Capriglia	id. id.	id.	id.	565 »	6 giugno 1865	
16	Fusco Raffaele	16 settembre 1810 - Palermo	già caporale id.	id.	id.	451 »	11 maggio 1865	
17	Di Costanzo Carmela	2 settembre 1820 - Ischia	vedova di Matera già caporale veterano	id.	id.	122 33	9 id.	durante vedovanza.
18	Piegari Pasquale	10 aprile 1812 - S. Gregorio	già caporale veterano	id.	id.	360 »	21 aprile 1865	
19	Jannuzzi Angelo	18 ap. 1814 - Patano (P.° Ultra)	id. id.	id.	id.	367 »	1 luglio 1865	
20	Migliazzo o Migliaccio Alberto	3 novembre 1817 - Girafolio	già sergente id.	id.	id.	415 »	1 maggio 1865	
21	Ippoliti Luigi	15 aprile 1814 - Pesaro	già caporale id.	id.	id.	465 »	26 giugno 1865	
22	Torimbert Pietro	6 marzo 1807 - Gringettes (Friborgo)	già furiere id.	id.	id.	465 »	16 aprile 1865	
23	Del Giudice Giovanni	5 febbraio 1814 - Napoli	già sergente id.	id.	id.	435 »	16 maggio 1865	
24	Amoroso Elpidio	26 giugno 1793 - Casapulla	già caporale id.	id.	id.	465 »	16 giugno 1865	
25	Annucci Antonio	4 marzo 1814 - Sansevero	già sergente id.	id.	id.	455 »	id.	
26	De Jura Rocco	9 sett. 1795 - Casamassino (Bari)	già soldato id.	id.	id.	318 »	1 aprile 1865	
27	Rosano Bernardo	27 agosto 1817 - Napoli	id. id.	id.	id.	300 »	16 marzo 1865	
28	Jannicelli Arcangelo	21 aprile 1806 - Cardeto	già sergente id.	id.	id.	558 »	1 luglio 1865	
29	Gatti Leonardo	26 febbraio 1808 - Calatafimi	già caporale id.	id.	id.	374 »	26 maggio 1865	
30	Gallotta Sabato	29 aprile 1811 - Roccapiemonte	id. id.	id.	id.	381 »	16 marzo 1865	
31	Nicastro Salvatore	27 agosto 1818 - Palermo	gia furiere id.	id.	6 id.	522 »	1 aprile 1865	
32	De Laurentis Carmine	23 settembre 1813 - Aversa	già soldato id.	id.	id.	300 »	id.	
33	Feliciani Ortenzio	3 maggio 1813 - Napoli	già luogotenente id.	id.	id.	1300 »	16 maggio 1865	
34	Sicolo Giovanni	7 settembre 1806 - Amantea	già caporale id.	id.	id.	465 »	id.	
35	Vitagliano Leopoldo	17 settembre 1816 - Fondi	già furiere id.	id.	id.	425 »	9 dicembre 1864	conchè cessi l'altra di lire 311.
36	De Marinis Guglielmo	9 gennaio 1821 - Napoli	già sottotenente id.	id.	id.	1020 »	1 luglio 1865	
37	Martines Bartolomeo	14 novembre 1810 - Lipari	già guardia doganale	13 maggio 1862	id.	540 »	16 giugno 1865	
38	Marino Francesco	7 gennaio 1808 - Napoli	già brigadiere id.	id.	id.	720 »	1 maggio 1865	
39	D'Alessandro Giuseppe	22 novembre 1805 - Pistini	già guardia id.	id.	id.	510 »	id.	
40	Pompeo Giovanni	9 aprile 1812 - Morrone	id. id.	id.	id.	540 »	id.	
41	D'Albasio Antonio	29 marzo 1801 - Napoli	già capitano nell'esercito napoletano	26 marzo 1865	id.	2040 »	1 gennaio 1865	id. di lire 1224.
42	Martello Giuseppe	6 giugno 1812 - Silla	già guardia doganale	13 maggio 1862	id.	390 »	16 aprile 1865	
43	Fellicò Carlo	4 novembre 1809 - Napoli	già tenente nell'esercito napolitano	26 marzo 1865	id.	816 »	1 gennaio 1865	id. di lire 680.
44	De Francesco Salvatore	17 aprile 1800 - id.	già alfiere id.	id.	id.	765 »	id.	id. di lire 612.
45	Vecchione Aniello	31 dicembre 1810 - Costanza	già tenente id.	id.	id.	510 »	id.	id. di lire 459.
46	Greco Piacentino	30 dicembre 1807 - Francavilla	già 2° tenente id.	id.	id.	850 »	id.	id. di lire 765.
47	Biondolillo Pietro	26 luglio 1796 - Termini	già sergente veterano	7 febbraio 1865	id.	565 »	22 dicembre 1864	id. di lire 487.
48	Francia Giuseppe	18 dicembre 1804 - Barletta	già maggiore nell'esercito napoletano	26 marzo 1865	id.	3060 »	1 gennaio 1865	id. di lire 2550.
49	Bellobuono Giovanni	3 febbraio 1814 - Napoli	già 1° tenente id.	id.	id.	816 »	id.	id. di lire 680.
50	Vacatello Pietro	9 novembre 1814 - Pizzo	già guardia doganale	13 maggio 1862	id.	390 »	16 aprile 1865	
51	Carditi o Caraccio Pietro	1 aprile 1809 - Palermo	già capitano nell'esercito napoletano	26 marzo 1865	id.	1700 »	1 gennaio 1865	id. di lire 1360.
52	De Santis Pasquale	14 febbraio 1805 - Napoli	già tenente colonnello id.	id.	id.	3570 »	id.	id. di lire 3060.
53	Cavalotti o Cavalotto Francesco	4 novembre 1840 - Milano	già soldato	7 febbraio 1865	id.	300 »	20 febbraio 1865	id. di lire 200.
54	Bagnasco Giuseppe	14 maggio 1840 - Serravalle	id.	id.	id.	300 »	id.	id. di lire 200.
55	Restolfer Francesco	17 maggio 1814 - Sala Consilina	già sergente veterano	id.	id.	415 »	21 aprile 1865	
56	Canci Raffaele	19 luglio 1804 - Lanciano	già sottotenente nell'esercito napoletano	26 marzo 1865	id.	850 »	1 gennaio 1865	id. di lire 765.
57	Perollo Giovanni	11 luglio 1811 - Palermo	già segretario di 1ª classe	14 aprile 1864	id.	2062 »	16 maggio 1863	
58	Hertach Nicola	21 marzo 1822 - Abbatisvilli (Cantone Zug)	già carabiniere svizzero	10 novembre 1859	id.	73 43	14 febbraio 1861	
59	Della Guardia Giuseppe	15 novembre 1807 - Palermo	già colonnello nell'esercito napoletano	26 marzo 1865	id.	4845 »	1 gennaio 1865	id. di lire 3570.
60	Salomone Antonio	21 gennaio 1815 - Monreale	già capitano id.	id.	id.	1700 »	id.	id. di lire 1020.
61	Di Matteo Francesca	28 marzo 1823 - Cava	orfana di Matteo già sotto direttore postale	3 maggio 1816	id.	170 »	24 marzo 1865	durante lo stato nubile e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione
62	Jannotti Domenico	4 dicembre 1815 - Avellino	già guardia doganale	13 id. 1862	id.	330 »	16 maggio 1865	
63	Fanzi Domenico	18 maggio 1819 - Anzano	id.	id.	id.	165 »	1 luglio 1863	
64	Tragni Donato	18 novembre 1806 - Altamura	già capitano nell'esercito napoletano	26 marzo 1865	id.	1360 »	1 gennaio 1865	conchè cessi l'altra di lire 816.
65	Barile Pietro	28 novembre 1812 - Lecce	già tenente id.	id.	id.	612 »	id.	id. di lire 340
66	Galanti o Galante Francesco	8 dicembre 1808 - Sora	già 2° tenente id.	id.	id.	850 »	id.	id. di lire 680.
67	Brunetti Giustino	10 dicembre 1788 - Chieti	già capitano id.	id.	id.	2040 »	id.	id. di lire 1224.
68	Uberti degli Uberti Vincenzo	23 giugno 1791 - Taurasi	già maresc. di campo id.	id.	id.	6885 »	id.	id. di lire 6120.
69	Grandoni Enrichetta	3 settembre 1828 - Scansano	ved. del cav. Sambalino già medico di divisione	22 novembre 1849	id.	750 »	21 novembre 1863	durante vedovanza.
70	Santorelli Nicola	10 agosto 1811 - Caposele	già professore di liceo	11 ottobre 1863	id.	127 50	16 ottobre 1864	
71	Covitto Settimio	28 giugno 1821 - Isernia	già brigadiere doganale	13 maggio 1862	id.	210 »	16 aprile 1865	
72	Pignocco Nicolò	16 agosto 1807 - Palermo	già applicato di prefettura	14 aprile 1864	id.	1200 »	1 febbraio 1865	
73	Lazzaroni Carlo	24 giugno 1805 - Milano	già sotto brigadiere doganale	13 maggio 1862	id.	630 »	1 maggio 1865	
74	Serra Alessandro	28 settembre 1811 - Torino	già luogotenente	7 febbraio 1865	id.	1225 »	16 settembre 1864	conchè cessi l'altra di lire 968.
75	Trissoldi Giuseppe	5 aprile 1812 - Tortona	già capitano	id.	id.	2145 »	1 giugno 1865	
76	Grilli Giovanni	3 luglio 1835 - Montalcino	già sottotenente	25 maggio 1852	7 id.	666 66	1 luglio 1865	assegno per anni 5.
77	Brugnoli Giuseppe	6 ottobre 1801 - Massa	già procuratore d'appello	14 aprile 1864	9 id.	7600 »	—	per una sola volta.
78	Aimerito Francesco	4 maggio 1842 - Poirino	già caporale d'artiglieria	7 febbraio 1865	id.	620 »	21 luglio 1865	
79	Rosati Francesco	22 dicembre 1812 - Martino	già caporale veterano	id.	id.	374 »	11 giugno 1865	
80	Collet Benedetto	14 dicembre 1822 - Garsy	già luogotenente	25 maggio 1852	id.	460 »	2 ottobre 1864	assegno per anni 6.
81	Cinalli Eugenio	15 novembre 1809 - Atessa	già furiere veterano	7 febbraio 1865	id.	565 »	1 luglio 1865	
82	Arecco Pietro	30 aprile 1808 - Alessandria	già caporale id.	id.	id.	465 »	2 id.	
83	Falco Luigi	10 gennaio 1813 - Torino	già capitano	id.	id.	2005 »	1 id.	
84	Vecchi Romano	28 febbraio 1811 - Susa	già brigadiere nelle guardie Reali	id.	id.	565 »	13 id.	
85	Martini Francesco	11 febbraio 1836 - Firenzuola	già sottotenente	25 maggio 1852	id.	500 »	20 aprile 1865	assegno per anni 5.
86	Pannullo Vincenza	14 settembre 1798 - Napoli	ved. di Piscicelli già usciere	3 id. 1816	id.	127 50	6 luglio 1864	durante vedovanza.
87	Tixon Rachele	23 giugno 1813	orfane di Leonardo già capo sezione	id.	id.	680 »	18 giugno 1865	durante nubilità, e maritandosi sarà pagata un'annata della loro quota di pensione.
	Id. Giuditta	22 settembre 1817 - Napoli						
88	Zullino Carolina	17 settembre 1813	orfane di Vincenzo già capitano	id.	id.	102 »	24 aprile 1865	id.
	Id. Concetta	27 agosto 1825 - Napoli						
89	Cerciello M.ª Giuseppa	19 marzo 1792 - id.	ved. di Salzano già maresciallo di campo	id.	id.	1020 »	4 maggio 1865	durante vedovanza.
90	Bozzi Ferdinando	1 marzo 1801 - Bologna	già ufficiale postale	14 aprile 1864	id.	1200 »	1 gennaio 1865	
91	Bonaldi Camillo	4 giugno 1826 - Brescia	già capitano	25 maggio 1850	id.	959 »	4 maggio 1865	assegno per anni 9.
92	Ascari Luigi	26 febbraio 1807 - Mirandola	già scrivano	14 aprile 1864	id.	918 »	1 marzo 1865	
93	Forti Giuseppe	28 marzo 1793 - Modena	già segretario d'intendenza	id.	id.	1440 »	1 luglio 1865	
94	Cappelli Michele	7 settembre 1787 - Napoli	già direttore del registro e bollo	3 maggio 1816	id.	2125 »	16 aprile 1865	
95	Bisceglia Emanuele	8 novembre 1806 - Bitonto (Bari)	già 1° tenente nell'esercito napoletano	26 marzo 1865	2 id.	1224 »	1 gennaio 1865	conchè cessi l'altra di lire 1020.
96	Tedesco Michele	1 aprile 1790 - Palermo	già alfiere id.	id.	9 id.	918 »	id.	id. di lire 816.
97	Cortesi Pietro	2 giugno 1794 - Fivizzano	già custode di magazzino	22 novembre 1849	id.	705 60	16 marzo 1865	
98	Caccialuini Caterina	2 gennaio 1815 - Ortonovi	vedova di Belloni già segretario	12 febbraio 1806	id.	230 26	18 gennaio 1864	durante vedovanza.
99	Pugliese Camillo	18 giugno 1807 - Chieti	già guardia doganale	13 maggio 1862	id.	540 »	16 aprile 1865	
100	Capitani Tito	21 ap. 1815 - S. Giovanni (Arezzo)	già cursore di pretura	22 novembre 1849	id.	604 80	1 dicembre 1864	
101	Faraci Ignazio	14 agosto 1806 - Messina	già guardia doganale	13 maggio 1862	id.	165 »	1 luglio 1863	
102	Ursino Felice	31 agosto 1812 - Montepane	id. id.	id.	id.	195 »	16 aprile 1865	
103	De Paola Giuseppe	29 gennaio 1809 - Messina	già brigadiere id.	id.	id.	720 »	16 giugno 1865	
104	Maggi Gaetano	9 aprile 1806 - Lecce	già guardia id.	id.	id.	540 »	1 gennaio 1865	
105	La Torre Andrea	10 ottobre 1818 - Palermo	già brigadiere id.	id.	id.	420 »	1 maggio 1865	
106	Ruiz Gio. Battista	19 dicembre 1810 - Napoli	già capitano nell'esercito napoletano	26 marzo 1865	id.	1360 »	1 gennaio 1865	conchè cessi l'altra di lire 816.
107	Emiliani Giuseppe	19 marzo 1823 - Ravenna	già brigadiere doganale	13 maggio 1862	id.	210 »	16 marzo 1865	
108	Trapani Antonio	15 novembre 1818 - Bisceglie	già sottotenente	7 febbraio 1865	id.	1040 »	1 luglio 1865	
109	Nappa Anna	15 giugno 1784 - Napoli	vedova di Guarnieri già furiere veterano	id.	id.	155 »	2 marzo 1865	durante vedovanza.
110	Gaudiosi Michele	29 giugno 1815 - Fele (Melfi)	già caporale veterano	id.	id.	388 »	26 maggio 1865	
111	Gennarella Raffaele	4 dicembre 1815 - Afragola	id. id.	7 febbraio 1865	id.	374 »	1 luglio 1865	
112	Bivona Giovanni	22 novembre 1817 - Menfi	già brigadiere doganale	13 maggio 1862	id.	210 »	1 giugno 1863	
113	Cermigliaro Carmelo	28 dicembre 1824 - Trapani	già guardia id.	id.	id.	195 »	1 agosto 1865	
114	Esposito Simone	2 febbraio 1806 - Macchia Valfortone	già furiere veterano	7 febbraio 1865	id.	555 »	6 giugno 1865	
115	Valente Giuseppe	2 ottobre 1802 - Capua	id. id.	id.	id.	565 »	16 luglio 1865	
116	Addamiani Vincenzo	8 novembre 1809 - Bari	già furiere magg. id.	id.	id.	725 »	id.	
117	De Filippo Paolo	31 maggio 1810 - Teramo	già caporale id.	id.	id.	465 »	1 id.	
118	Rossi Giuseppe	19 agosto 1808 - Pinerolo	già capitano	id.	id.	2250 »	1 maggio 1865	
119	Casertano Baldassarre	23 ottobre 1820 - Capua	già sottotenente	id.	id.	1000 »	1 luglio 1865	
120	Gadaleto Michele	9 novembre 1812 - Ruvo (Barletta)	già caporale veterano	id.	id.	388 »	16 id.	
121	Agnesini Bartolomeo	24 agosto 1820 - Firenze	già aiuto commesso di vigilanza	22 novembre 1849	id.	588 »	1 id.	
122	Galassi Emanuele	25 dicembre 1816 - Trani	già sottotenente	7 febbraio 1865	id.	1040 »	id.	
123	Lucca Michele	30 sett. 1817 - S. Agata dei Goti	già sergente veterano	id.	id.	510 »	6 id.	
124	Reale Francesco	23 gennaio 1811 - Arpino	id.	id.	id.	435 »	id.	
125	Colombo Luigi	18 marzo 1838 - Valmadrera (Como)	già carabiniere	id.	id.	360 »	16 id.	
126	Borri Antonio	12 ottobre 1818 - Castelfiorentino	già capo d'uffizio telegrafico	22 novembre 1849	id.	480 »	16 maggio 1865	
127	Sandrone Bartolomeo	15 giugno 1828 - Moncalieri	già sottobrigadiere doganale	13 maggio 1862	id.	195 »	id.	
128	Savarese Federico	3 magg. 1824 - Vico equense (Napoli)	id. id.	id.	id.	195 »	1 id.	
129	Taverna Pietro	12 gennaio 1820 - Piovera	già brigadiere id.	id.	id.	210 »	16 marzo 1865	
130	Laganà Filippo	15 giugno 1791 - Reggio Calabria	già caporale veterano	7 febbraio 1865	id.	388 »	11 maggio 1865	
131	Palumbo Giuseppe	7 novembre 1815 - Aversa	id.	id.	id.	395 »	6 giugno 1865	
132	Palmieri Angelo	5 giugno 1808 - Puccianiello	id.	id.	id.	437 »	26 maggio 1865	
133	Molino Giuseppe	19 marzo 1814 - Castino	già appuntato carabiniere	id.	id.	455 »	1 luglio 1865	
134	Forte Stanislao	9 aprile 1818 - Carano	id.	id.	id.	485 »	26 giugno 1865	
135	Tenaglia Francesco	7 marzo 1819 - Orsogna	già sergente veterano	id.	id.	415 »	16 marzo 1852	
136	Dell'Orfano Giovanni	7 aprile 1804 - S. Mango	id.	id.	id.	425 »	1 aprile 1865	
137	Cirafici Pietro	22 aprile 1814 - Palermo	già impiegato del lotto	25 gennaio 1823	id.	1138 50	16 giugno 1865	
138	De Matteis Filippo	22 maggio 1796 - Silmone	già commesso nella fabbrica tabacchi	14 aprile 1864	id.	1109 »	8 maggio 1864	conchè cessi l'altra di lire 510.
139	Bianco Fortunato	24 giugno 1814 - Monogliano	già brigadiere doganale	13 maggio 1862	id.	630 »	16 id. 1865	
140	Bonaccini Giambattista	15 ottobre 1799 - Modena	già cancelliere	14 aprile 1864	id.	1360 »	16 ottobre 1864	
141	Allocati Gaetano	27 ottobre 1809 - Campobasso	già furiere veterano	7 febbraio 1865	id.	455 »	16 aprile 1865	
142	Serra Margherita	— 1809 - Palermo	vedova di Lugardo già ufficiale di 2ª classe	14 aprile 1864	id.	204 »	4 gennaio 1865	durante vedovanza.
143	Pepe Raffaele	22 ottobre 1807 - Nocera	già capitano nell'esercito napoletano	26 marzo 1865	id.	1700 »	1 id.	conchè cessi l'altra di lire 680.
144	De Tura Giovanni	5 maggio 1794 - Solofra	già alfiere id.	id.	id.	765 »	id.	id. di lire 544.
145	Satriani Raffaele	20 settembre 1809 - Napoli	id. id.	id.	id.	612 »	id.	id. di lire 306.
146	Cacchione Antonio	20 dicembre 1815 - Ocre	già tenente id.	id.	id.	340 »	id.	id. di lire 816.
147	Martucci Giovanni	9 gennaio 1804 - Aversa	già capitano id.	id.	id.	1360 »	id.	id. di lire 816.
148	Pagliuca Francesco	27 dicembre 1804 - Aquila	id. id.	id.	id.	1360 »	id.	id. di lire 816.
149	Sorrentino Giuseppe	16 dicembre 1807 - Palermo	id. id.	id.	id.	1360 »	id.	
150	Barbaroux conte Pier Giuseppe	21 febbraio 1807 - Torino	già presidente di sezione d'appello	14 aprile 1864	id.	4666 »	1 novembre 1863	
151	Monacelli Eugenio	26 agosto 1817 - Fossombrone	già capo d'uffizio postale	id.	id.	1574 »	1 gennaio 1865	
152	Cicconieri Gregorio	1 giugno 1818 - Napoli	già sottotenente	7 febbraio 1865	12 id.	1120 »	1 luglio 1865	id. di lire 344.
153	Russo Luigi	16 dicembre 1810 - Nola	già sergente veterano	id.	id.	546 »	6 ottobre 1864	
154	Frè Carlo	8 agosto 1801 - Nizza	già guardarme	id.	id.	1000 »	1 agosto 1865	
155	Caccariello Vincenzo	23 maggio 1819 - Napoli	già sottotenente	id.	id.	1040 »	1 luglio 1865	
156	Lopez Anna Maria	16 ottobre 1796 - Gaeta	vedova di Manzo già commesso doganale	3 maggio 1816	id.	112 50	11 maggio 1865	durante vedovanza.
157	Ruffi Luigi	25 agosto 1804 - Nizza	già usciere	14 aprile 1864	id.	435 »	16 febbraio 1865	
158	Jozzi Giuseppe	7 maggio 1802 - Babuci (Umbria)	già capo guardiano carcerario	id.	id.	689 »	1 novembre 1864	
159	Niola Federico	18 settembre 1822 - Napoli	già delegato di pubblica sicurezza	id.	id.	2871 »		per una sola volta.
160	Sepe Gaetano	— 1802 - id.	già guardiano di bagni	id.	id.	480 »	16 settembre 1864	
161	Apollonj Tommaso	31 ottobre 1815 - Pescorocchiano	già guardia doganale	13 maggio 1862	id.	165 »	1 marzo 1864	
162	De Giglio Raffaele	23 ottobre 1799 - Bari	già sottosegretario di prefettura	14 aprile 1864	id.	1072 »	1 novembre 1864	
163	Cardillo Raffaele	3 ottobre 1800 - Morcone	già cancelliere	id.	id.	960 »	id.	
164	Falconi Ranieri	20 giugno 1837 - Siena	già aiuto commesso di vigilanza	22 novembre 1849	id.	420 »	1 agosto 1865	

Segue **ELENCO N° 23** delle Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti del Regno a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE MONTARE	PENSIONE DECORRENZA	OSSERVAZIONI
165	Pucci delle Stelle Alessandro	20 gennaio 1811 - Firenze	già ministro dei lavori in pietre dure	22 novembre 1849	12 settembre 1865	1764 »	1 agosto 1865	
166	Bignami Cesare	20 settembre 1812 - Graffignana	già brigadiere doganale	13 maggio 1862	id.	420 »	16 gennaio 1865	conchè cessi l'altra di lire 390.
167	Rebecchini Matteo	8 marzo 1814 - Val di Castello	già sergente veterano	7 febbraio 1865	id.	435 »	7 giugno 1865	
168	Di Salvo Angelo	11 febbraio 1810 - Palermo	già furiere id.	id.	id.	558 »	1 luglio 1865	
169	Annicchia Antonio	18 novembre 1807 - Valletta	id. id.	id.	id.	505 »	16 giugno 1865	
170	Molinaro Nicola	17 novembre 1808 - Fiumefreddo	già sergente id.	id.	id.	565 »	16 luglio 1865	
171	Scibilia Salvatore	25 aprile 1787 - Lipari	id. id.	id.	id.	535 »	1 id.	
172	Marchesano Francesco	15 ottobre 1802 - Matera	già furiere id	id.	id.	565 »	16 id.	
173	Di Giorgio Vincenzo	11 maggio 1817 - Viesti	già sergente id.	id.	id.	465 »	id.	
174	Bressi Andrea	1 settembre 1809 - Santandrea	id. id.	id.	id.	505 »	16 giugno 1865	
175	Libraro Domenico	16 dicembre 1818 - Napoli	già caporale id.	id.	id.	374 »	6 luglio 1865	
176	Bonino Pietro	5 maggio 1814 - Messina	id.	id.	id.	388 »	11 maggio 1865	
177	Stanco Vincenzo	8 maggio 1803 - Gesualdo	id.	id.	id.	360 »	16 aprile 1865	
178	Saulle Carlo	3 febbraio 1814 - Barletta	id.	id.	id.	367 »	16 luglio 1865	
179	Perrone Vincenzo	21 luglio 1809 - Cerate	id.	id.	id.	381 »	id.	
180	Esposito Luigi	15 giugno 1833 - Angri	già soldato id.	id.	id.	533 33	1 id.	
181	Perrone Carmine	17 luglio 1809 - La Terza	id. id.	id.	id.	300 »	1 aprile 1865	
182	Zurlo Raffaele	26 ottobre 1810 - Carbonara	già sotto brigadiere doganale	13 maggio 1862	id.	390 »	16 maggio 1865	
183	Aprile Giuseppe	23 settembre 1814 - Villafranca	già soldato veterano	7 febbraio 1865	id.	300 »	1 agosto 1865	
184	Padula Rocco	23 dic. 1810 - Cancellera (Potenza)	id.	id.	id.	306 »	16 luglio 1865	
185	Parrella Catalano	9 aprile 1816 - Salvia (Potenza)	già luogotenente	id.	id.	1150 »	1 id.	
186	D'Argenzio Carlo	3 maggio 1819 - Castellammare	id.	id.	id.	1150 »	1 giugno 1865	
187	Bertola 1° Giuseppe	31 agosto 1817 - Orio	già maresciallo d'alloggio	id.	id.	946 »	24 marzo 1865	id. di lire 856.
188	De Maestri Francesco	19 ottobre 1826 - Spotorno (Savona)	già capitano	id.	id.	2250 »	1 giugno 1865	
189	Mitrano Francesco	19 febbraio 1820 - Capua	già sottotenente	id.	id.	1020 »	1 luglio 1865	
190	Canne Egisippo	19 ottobre 1837 - Volterra	già guardia di frontiera	22 novembre 1849	id.	664 54	1 giugno 1865	
191	Audisio Pietro	14 febbraio 1819 - Entraque	già guardia doganale	13 maggio 1862	id.	180 »	16 maggio 1865	
192	Bavagnoli Gaspare	21 gennaio 1814 - Godiasco (Voghera)	già sottotenente	7 febbraio 1865	id.	1180 »	1 luglio 1865	
193	Talamanca Antonio	31 giugno 1808 - Palermo	già caporale veterano	id.	id.	360 »	16 marzo 1865	
194	Beer Giovanni	16 ott. 1808 - Samaix (Grijonne)	già soldato id.	id.	id.	336 »	16 aprile 1865	
195	Pasquini Giuseppe	13 marzo 1792 - Firenze	già cursore di pubblica vigilanza	22 novembre 1849	id.	420 »	1 luglio 1865	
196	Beltramme Carlo	11 settembre 1832 - Prato	già aiuto commesso id.	id.	id.	420 »	1 agosto 1865	
197	Baldacci Antonio	17 gennaio 1800 - Firenze	già capo commesso id.	id.	id.	2066 40	1 luglio 1865	
198	Del Bava Sebastiano	4 maggio 1812 - Montecatini	già commesso delle saline	id.	id.	1008 »	1 giugno 1865	
199	Coglitore Leopoldo	21 agosto 1814 - Palermo	già sotto brigadiere doganale	13 maggio 1862	id.	585 »	16 aprile 1865	
200	Barbotta Vincenzo	5 giugno 1814 - Torretta	già brigadiere id.	id.	id.	210 »	1 id.	

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*.

ANNUNZI

EUGENIO
PRINCIPE DI SAVOJA-CARIGNANO
LUOGOTENENTE GENERALE DI S. M. VITTORIO EMANUELE II
Re d'Italia.

Vedute le istanze della Società Piroli e Bonariva anche come rilevataria del signor Jean de Rein e le dimande dei signori William S. Mayo e professore Vincenzo Botta dirette ad ottenere in concessione diverse zone petrolifere nella Valle del Taro, provincia di Parma e nella Valle del Riglio, provincia di Piacenza;

Visto l'atto di società rogato in Genova il 18 febbraio corrente anno tra li predetti signori Piroli e Bonariva col signor Colano ed altri per somministranza di capitali per l'attivazione delle chieste lavorazioni petrolifere;

Visti gli atti relativi alle suddette dimande di concessione, e segnatamente la convenzione stipulata in Milano il 1° maggio p. p. colla quale fu stabilito che le domande di concessioni petrolifere fatte dai signori S. Mayo e Botta concernenti la Valle del Riglio siano ritenute come fatte dalla Società Piroli, Bonariva, Colano e compagni e che le domande presentate dai Piroli, Bonariva e Jean de Rein, concernenti la Valle del Taro, siano considerate come fatte dai signori San Mayo e Botta;

Veduta la legge mineraria parmense 21 giugno 1852 tuttora vigente nelle provincie di Parma e Piacenza;

Veduti i pareri del Consiglio delle miniere e del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Alla Società *L'Esploratrice*, prima Società per la coltivazione delle regioni petrolifere dell'Emilia costituita in Genova li 9 giugno corrente anno, subentrata nei diritti dei signori Colano, Bonariva, Piroli e de Rein, con domicilio legale in Piacenza presso il signor banchiere Luigi Soresi, è conceduta, a termini e per gli effetti del suddetto sovrano decreto 21 giugno 1852 ed a cominciare da oggi, la facoltà esclusiva di ricercare ed estrarre petrolio ne' terreni limitati come all'articolo seguente e situati sul territorio del comune di Gropparello, provincia di Piacenza.

Art. 2. La presente concessione si estende ad ettari tremila seicento undici di superficie ed avrà i confini le cui indicazioni figurano nei piani annessi al presente decreto firmato dall'ingegnere Zorobaldi Castiglioni e muniti del visto del Ministero d'agricoltura, industria e commercio, cioè: Nella porzione a destra del torrente Riglio il confine del campo di concessione parte dalla foce del Rio Rumori in Riglio (punto A, vedi foglio n° 1), segue la sponda destra del Rio Rumore, e fino alle sue sorgenti presso alla Villa di Gresano B; poi il confine passa fra i numeri di mappa 506, 507 e 508 per raggiungere in C la strada che da Carini mette a Monterosso; segue questa sino al suo incontro in D colla strada di Gropparello, e la strada di Gropparello sino all'incontro in E della strada di Barzano presso la Villa detta i *Gelati*; quindi il confine segue la strada di Barzano fino allo incontro F presso i *Carini* della strada della Costa sino alla sorgente del Rio della Lama (punto G, vedi foglio n° 2); il Rio della Lama a seconda fino alla sua influenza in H nel torrente *Chero*; il torrente Chero lungo la sua sponda destra fino alla confluenza in I del torrente Rio dell'Acqua; il Rio dell'Acqua a ritroso fino all'incontro nel punto K della strada che da Obolo conduce al Riglio; questa strada sino al suo incontro in L col Riglio, e per chiudere questa porzione la linea mediana del Riglio scendendo questo a seconda del punto L al punto di partenza A.

Volendosi poi congiungere colla porzione del campo di concessione a sinistra del torrente Riglio converrà ritornare al punto L (foglio n° 2), scendere il Riglio a seconda sino all'incontro nel punto M della strada di Lugagnano e di qui passando sulla sponda sinistra (foglio n° 3) il confine segue la strada per Lugagnano fino all'incontro in N della strada comunale a Ponte dell'Olio; questa sino al suo incontro in O colla strada alla Chiesa dei Padri; questa sino all'incontro in P delle sorgenti e del Rio Poggio del Buco; il Rio Poggio del Buco a seconda sino alla sua influenza nel torrente *Ogone* (punto Q); il torrente Ogone a seconda sino all'incontro in R della strada comunale dei Ghinozzi; questa sino al suo incontro in S, colla strada comunale da Sarmato a Santa Maria; la strada da Sarmato a Santa Maria sino alla sorgente del Rio Fol (punto T); questo finalmente a seconda fino alla sua influenza in Riglio nel punto U; scendendo il Riglio a seconda si trova il punto primo di partenza A (vedi foglio n° 1); così a destra del Riglio

Ettari 2312 7
a sinistra . id. 1298 3
Totale ettari 3611 0

Art. 3. Anche quando la Società concessionaria ricavi petrolio per mezzo dei lavori eseguiti, se essa cesserà o si asterrà per due anni dal fare nuovi lavori di ricerca, lo spazio concesso verrà allora diminuito e ridotto a quelle estensioni che risulteranno, coll'assegnare a ciascuna scaturigine di bitume una area determinata da un raggio di cento metri fatto centro nella trivellazione o nel pozzo della scaturigine stessa.

Art. 4. La Società concessionaria non potrà aprire alcun lavoro di escavazione ad una distanza minore di 100 metri dai pozzi che saranno riconosciuti in esercizio con verbale dell'ingegnere delle miniere del distretto di Milano.

Art. 5. I coltivatori di detti pozzi, per essere ammessi al beneficio di cui all'articolo precedente, dovranno farne la denunzia al prefetto per mezzo del sindaco entro un mese dalla pubblicazione del presente decreto.

Art. 6. La durata della presente concessione sarà di anni 15.

Art. 7. La miniera sarà posta immediatamente in regolare e continua coltivazione; se fra tre mesi dalla data del presente decreto i lavori non venissero intrapresi, o se la coltivazione della miniera rimanesse in seguito interrotta, ed i capitali ed i metodi in essa impiegati non corrispondessero al bisogno, sarà fatto invito alla Società di provvedervi immediatamente; e se dopo un mese dal ricevuto formale avviso essa non avesse prese le necessarie misure, la concessione le sarà revocata e la Società tenuta dei danni che dalla cessazione della miniera fossero per derivare.

Art. 8. Prima di por mano ai lavori, la Società dovrà aver fatto deposito nelle Casse dello Stato della somma di lire diecimila ottocento trentatrè, cioè lire tre per ogni ettaro di terreno concesso a titolo di garanzia giusta l'articolo seguente; il ritardo nel prestare la cauzione suesposta oltre il termine di tre mesi dalla data del presente decreto porterà seco di pien diritto la decadenza della presente concessione. Sarà però sempre in facoltà del Governo di prescrivere quelle ulteriori garanzie che fossero necessarie per assicurare le indennità dovute dalla Società concessionaria.

Art. 9. Oltre ai pubblici carichi dei quali è gravato il fondo ed oltre alle indennità dovute ai proprietari del suolo dovrà la Società concessionaria pagare ogni anno allo Stato una tassa del cinque per cento del prodotto netto della miniera. Questa tassa sarà pure dovuta quando s'interrompesse la coltivazione della miniera, come è detto all'art. 7, e verrà stabilita pel tempo della interruzione in ragione del prodotto ottenuto durante l'esercizio della coltivazione.

Art. 10. La perforazione dei pozzi destinati a ricavare ed estrarre il petrolio dovrà effettuarsi con mezzi meccanici. Nei casi eccezionali in cui essa si faccia per opera diretta dell'uomo, la Società concessionaria dovrà uniformarsi alle istruzioni che le verranno date dall'ingegnere delle miniere a garanzia della vita degli operai.

Art. 11. La Società non potrà tenere depositi di petrolio a distanza minore di 100 metri dai luoghi abitati e dai fabbricati rurali e sarà soggetta alle altre prescrizioni impartite dall'autorità amministrativa a tutela della pubblica sicurezza.

Art. 12. La Società somministrerà, secondo i moduli diramati dall'Amministrazione, i dati statistici ad essa richiesti sui lavori eseguiti, sui prodotti ottenuti e sul personale impiegato.

Art. 13. Il diritto di coltivare la miniera potrà trasmettersi ad altri e trasferirsi mediante contratto salvo l'approvazione del Ministero di agricoltura, industria e commercio; la miniera non sarà però divisibile. Però i cessionari dovranno, entro tre mesi a partire dalla data della stipulazione del contratto di cessione, giustificare la loro qualità, e comprovare di avere i requisiti necessari per continuare la coltivazione che però non dovrà essere interrotta, e quand'anche s'interrompesse, saranno nondimeno dovute le indennità e la tassa di cui all'art. 9.

Art. 14. Quando la Società rinunciasse alla concessione, dovrà dichiararlo espressamente e formalmente al prefetto della provincia, senza però apporre alcuna condizione. Essa si conformerà ai provvedimenti di sicurezza e polizia che il Governo credesse opportuno di dare per regolare l'abbandono dei lavori.

Art. 15. La Società dovrà nel termine di giorni novanta a decorrere dalla data del presente decreto prestare davanti al prefetto della provincia un atto di sottomissione, obbligandosi a quanto le viene prescritto nel presente atto di concessione.

Art. 16. Il presente decreto di concessione non potrà in alcun caso pregiudicare i diritti dei terzi.

Art. 17. Esso verrà pubblicato a spese della Società concessionaria nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nei comuni sui territorii dei quali si estende la concessione.

Art. 18. Il ministro d'agricoltura, industria e commercio è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti, alla prefettura di Piacenza, ed all'ufficio dell'ingegnere delle miniere di Milano.

Dato a Firenze, li 22 agosto 1866.

Firmato: EUGENIO DI SAVOJA.

Contrassegnato: CORDOVA.

Registrato alla Corte dei conti addì . . . settembre 1866,
Registro 158, *Decreti finanziari*, carta 55.
Firmato: G. CORDOVA VISCONTI.

Per copia conforme:

Il Direttore Capo della 2ª divisione
Firmato: P. PARETO.

Registrato all'ufficio della prefettura di Piacenza, addì 16 settembre 1866, al n° 1 del registro *Miniere*.

Pel Prefetto
Firmato: MATTEJ.

Registrato all'ufficio mineralogico del distretto di Milano, nel giorno 28 settembre 1866, sotto il n° 315.

Per l'Ingegnere Capo della miniere.
Firmato all'originale: T. ALLESIA.

Per copia conforme:

Il segretario Capo della prefettura di Piacenza
3271 PORRI ETTORE.

3277 **AVVISO.**

I signori Giuseppe Sacchetti e Ci banchieri a Bologna, essendo andati passivi di una aggressione e derubati, fra gli altri, di due titoli di rendita al portatore del Debito pubblico del Regno d'Italia, consolidato cinque per cento, che uno di lire cento segnato di n° 1,398,978, e l'altro di lire dieci di n° 1,209,075, diffidano chiunque per l'abuso che venisse fatto dei suddetti due titoli di rendita.

Bologna, 1° dicembre 1866.

SCIOGLIMENTO DI FALLIMENTO.

In nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele II per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia:

Il tribunale civile e correzionale di Firenze (sezione delle ferie) facente funzione di tribunale di commercio;

Nella causa con procedimento commerciale vertente fra

Il signor Giorgio Steininger già negoziante in istato di fallimento, domiciliato in Firenze, residente fuori di Porta a San Gallo, in luogo detto *San Marco Vecchio*, rappresentato dal dottor Enrico Stefano François suo procuratore legale, attore, ed

il signor Giuseppe Mariani e Leopoldo Berni, possidenti, domiciliati in Firenze, nella loro qualità di sindaci provvisori al fallimento di Giorgio Steininger, rappresentati dal dottor Agostino Manetti loro procuratore legale, convenuti.

Il procuratore dell'attore conclude che, previa l'assegnazione a tutti i creditori del suo fallimento del congruo termine di giorni quindici a produrre e far valere i loro titoli di credito, quando questo sia decorso senza che alcuno sia comparso, venga dichiarato sciolto il suo fallimento, ed esso Giorgio Steininger venga dichiarato scusabile e capace di essere riabilitato al commercio.

Richiede inoltre che venga ingiunto ai sindaci provvisori, signori Giuseppe Mariani e Leopoldo Berni, di restituire, previo regolare rendimento di conti, tutto ciò che sia di spettanza di esso signor Giorgio Steininger.

E frattanto richiede citarsi i signori Giuseppe Mariani e Leopoldo Berni, e per essi messer Agostino Manetti loro procuratore, a comparire alla pubblica udienza avanti il tribunale civile suddetto (sezione delle ferie) la mattina del dì ventinove ottobre volgente, a ore dieci, per sentir domandare il predetto scioglimento di fallimento con le altre dichiarazioni di ragione.

Su di che — Veduti gli atti — Sentito il procuratore dell'attore che ha insistito nelle conclusioni che sopra;

Ritenuto che Giorgio Steininger, negoziante dichiarato in fallimento, esponendo che all'adunanza stabilita per la verificazione delle istanze di credito fatte contro di lui dai suoi creditori, nessuno di essi, nelle verifiche del dì ventisei settembre e quindici ottobre scorsi, sarebbesi presentato a proporre domande contro di lui, facevasi perciò a chiedere che venisse dichiarato sciolto il di lui fallimento;

Attesochè i sindaci del medesimo fallimento citati dallo Steininger per comparire all'udienza dei ventinove scorso ottobre onde proporre le loro eccezioni all'accennata di lui domanda non si sarebbero presentati nella persona del loro procuratore dottor Agostino Manetti avanti questo tribunale per deliberare sulle istanze del fallito suindicato;

Che stante quanto sopra apparendo non avere i convenuti, ciò che non può ammeno di ritenersi dalla loro non comparizione all'udienza, alcun valido motivo a far valere contro le domande dell'istante, deve senz'altro farsi luogo alle medesime;

Per questi motivi:

Dichiara sciolto il fallimento del signor Giorgio Steininger, ed il medesimo capace di essere riabilitato al commercio;

Ingiunge ai sindaci provvisori Giuseppe Mariani e Leopoldo Berni di restituire allo Steininger, previo regolare rendimento di conti, tutto ciò che sarà di di lui spettanza, e che faccia parte del fallimento di cui si discute.

Spese a carico dell'istante.

Così deciso in Camera di consiglio li tre novembre milleottocento sessantasei, dai signori Giovanni Berti, vicepresidente — Girolamo Rossi, estensore, e Saverio Pomodoro, giudici. — G. Berti, vice presidente — G. Rossi, giudice — S. Pomodoro, giudice — M. De Metz, vice cancelliere.

Letta e pubblicata alla pubblica udienza de'quindici novembre milleottocentosessantasei, sedendo i signori cav. consigliere Giorgio Mori Ubaldini, presidente, e giudici Alessandro Catani ed Augusto Baldini, ed il signor avv. Dante Cicognani, ufficiale del Pubblico Ministero — M. De Metz, vicecanc. — Registrata la prima copia in Firenze, li ventitrè novembre 1866, registro 14, foglio 29, n° 8714, ricevuto L. 5 50 — G. B. Giani — Per copia conforme, salvo, ecc: Seb. Magnelli, cancelliere.

Comandiamo a tutti gli uscieri che ne sieno richiesti, ed a chiunque spetti di mettere ad esecuzione la presente, al Ministero Pubblico di darvi assistenza, a tutti i comandanti ed ufficiali della forza pubblica di concorrervi con essa, quando ne siano legalmente richiesti.

Spedita questa prima copia in forma esecutiva al signor dottor Enrico Stefano François, per interesse del signor Giorgio Steininger, questo dì ventotto novembre milleottocentosessantasei.

Il cancelliere
3268 SEB. MAGNELLI.

ADIZIONE D'EREDITÀ
con benefizio di inventario.

Il cancelliere della pretura mandamentale di Radicofani infrascritto dichiara ai sensi dell'articolo 955 del Codice civile italiano, che con atto del giorno 26 ottobre prossimo passato, ricevuto dallo stesso cancelliere, la signora Maria Bandi vedova Benducci, residente in detto comune, nella sua qualità di tutrice ed amministratrice del patrimonio dei minorenni suoi figli Leandro, Nazzareno, Giuseppa, Zelinda, Raffaella, Anna Caterina del fu Gio. Battista Benducci, ha accettato col benefizio dell'inventario nell'interesse degli stessi minori, tanto l'intestata eredità del medesimo Gio. Battista Benducci, resosi defunto in Radicofani il giorno 4 aprile dell'andante anno, quanto l'eredità abbandonata dallo zio dei minori sacerdote Cesare Benducci resosi defunto pure in questo comune il giorno 10 agosto prossimo passato con testamento 7 luglio anno volgente.

Radicofani, dalla pretura mandamentale.

Li 12 novembre 1866.

3272 G. GARBARI, canc.

3269 **EDITTO.**

A forma degli articoli 601 e 602 del Codice di commercio si assegna a tutti i creditori del fallimento di Pasquale Berti, negoziante di legname fuori la Porta alla Croce, il termine di giorni 25 a presentarsi avanti il sindaco definitivo signor Antonio Bandini, dimorante in via Ghibellina, n° 70, e rimettere al medesimo i loro titoli di credito, unitamente ad una nota indicante la somma di cui si propongono creditori, quando non preferiscano farne il deposito in questa cancelleria, per quindi procedere alla verificazione dei medesimi stabilita per la mattina del dì 8 gennaio prossimo, a ore 11.

Sono quindi invitati tutti i creditori a presentarsi in detto giorno ed ora nella Camera di consiglio di questo tribunale per effettuare avanti il signor giudice delegato, e sindaco definitivo la verificazione di quei titoli che li riguardano, altrimenti non sarà di essi fatto alcun conto a forma dell'articolo 614 del Codice suddetto.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze facente funzione di tribunale di commercio.

Li 29 novembre 1866.

G. MANETTI.

COMUNE DI ORCIANO PISANO

AVVISO.

Il sottoscritto sindaco del comune di Orciano Pisano, mandamento di Rosignano Marittimo, circondario e provincia di Pisa, rende di pubblica ragione come il Consiglio comunale con deliberazione de'30 dello scaduto mese di novembre apre nuovamente il concorso di questa condotta medico-chirurgica, per cui invita tutti quei professori dell'arte sanitaria che gradissero concorrervi, a volere da oggi al 22 inclusive del mese corrente inviare franca di posta a quest'uffizio comunale la loro domanda in carta bollata, come richieggono i veglianti regolamenti, e corredata di quei diplomi che stieno a identificare i veri titoli di medico chirurgo.

Gli oneri del titolare sono gli appresso:

Cura gratuita tanto in medicina quanto in alta e bassa chirurgia agli abitanti del comune, inoculazione del *virus* vaccino ai bambini e agli adulti; dovrà prestarsi a qualunque ufizio sanitario a richiesta del sindaco, tanto per le visite della Guardia Nazionale mobile, e quella del servizio ordinario, quanto per le visite degli alunni della scuola elementare maschile e femminile e per qualunque altra dipendente dal presidente del municipio; avvisare il sindaco o chi per esso appena che avrà visitato qualunque infermo in istato di miserabilità e sotto la più scrupolosa osservanza del proprio dovere; finalmente verificare tutti i decessi che possono accadere nel comune. E senza il permesso dell'autorità locale non potrà assentarsi dalla condotta e nella di lui assenza dovrà farsi surrogare da un medico chirurgo a soddisfazione dell'autorità permittente.

Il titolare godrà dell'annuo stipendio d'italiane lire 1,700 (mille settecento) pagabili dal camarlingo comunale a rate mensili, e qualora piacesse al titolare di non più fungere il proprio servizio sanitario dovrà rassegnare la sua dimissione due mesi avanti dell'abbandono della condotta. Avrà inoltre diritto alla cavalcatura per accedere ai malati al di là di un miglio, pari ad un chilometro e metri 654, prendendo il palazzo comunale per punto di partenza per la misura lineare. In quanto alla ubicazione e salubrità del paese, si veda altro relativo avviso di n° 689, inserito nel n° 75 della presente gazzetta, dei 16 marzo 1866.

Dall'uffizio comunale di Orciano Pisano li 3 dicembre 1866.

Il sindaco
3270 L. Bientinesi.

COMUNITA DI FUCECCHIO

Il sottoscritto, facente funzione di sindaco del comune di Fucecchio

NOTIFICA;

Non essendo stato conferito il posto di maestro di grammatica italiana e latina superiore — spiegazione di classici latini — bello scrivere italiano — storia sacra, greca, romana e italiana, con l'annuo appuntamento di L. 1,000, è prorogato fino a tutto il dì 15 dicembre prossimo venturo il termine stabilito per presentare o trasmettere franche a questo uffizio comunale le istanze scritte in carta bollata e corredate delle fedi di nascita e degli attestati di buona condotta morale e politica.

Il posto sarà conferito per concorso di esame, ed il merito dei concorrenti dovrà essere giudicato da una Commissione nominata dal Consiglio scolastico provinciale, restando al municipio la libertà di eleggere il titolare tra coloro che saranno dichiarati idonei dalla Commissione medesima.

Tra i concorrenti sarà preferito quello che, a uguali meriti, sarà idoneo all'insegnamento della lingua francese, per il quale insegnamento però dovrà essergli corrisposto un onorario da stabilirsi indipendentemente dal comune con coloro che vorranno profittarne.

Il regolamento, che determina le ore dell'insegnamento, le vacanze ed altro, sarà comunicato a chi ne farà domanda.

Il ff. di sindaco
3276 Dott. Pietro Trivellini.

SOCIETÀ ANONIMA DEGLI OMNIBUS DELLA CAPITALE D'ITALIA

Si avvertono gli azionisti della Società suddetta che l'adunanza generale convocata con avviso inserito nel n° 325 della *Gazzetta Ufficiale del Regno* pel dì 11 decembre corrente avrà luogo a ore 12 meridiane.

3273 La Direzione.

FIRENZE — Tipografia EREDI BOTTA, via Castellaccio.